Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 20 Dicembre 1933 - A. XII - N. 302 - Anno II - Udine

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

Mussolini ha ricondotto alla terra il Popolo

L'universalità dell'opera dell'Agro Pontino

ROMA, 19 (per telefono)

I giornali informano che il Ministro degli Esteri britannico, sir Simon, parlando in una città dell'Inghilterra del nord sulla situazione politica, e polemizzando con coloro che rimproveravano al Governo di non ricorrere ai sistemi fascisti, ha detto: «Essi non ci dicono dove potremmo trovare oggi in Inghilterra un gigante della statura di Mussolini».

Queste parole sono state pronunciate contemporaneamente alla visita del Duce a Littoria e a Sabaudia, centri della veramente gigantesca opera di redenzione della provincia pontina. Nessuna sorpresa se gli sviluppi di questa opera, il suo carattere e lo spirito delle parole che il Duce ha pronunciato e pronuncia come fondatore e costruttore di essa, abbiano assunto un valore internazionale quando avrebbe potuto averne uno, anche se grandioso, soltanto nazionale.

Un anno fa il Duce aveva detto nel giorno stesso: «E' questa la guerra che noi preferiamo, ma occorre che tutti ci lascino intenti al nostro lavoro».

Un anno è passato, e il Duce ha potuto dire: «Qui non esiste il miracolo. Qui esiste il vostro lavoro, la vostra tenacia, la superba capacità dei vostri ingegneri e tecnici, la mia volontà e il risparmio del Popolo italiano».

Anzitutto «la mia volontà».

Prima di Mussolini chi avrebbe concepito un'opera della grandiosità e della portata di questa? Ma chi, in particolare, avrebbe avuto la forza di imporla e la volontà di realizzarla?

Mancava, in un'Italia divisa e meschina, quella unità di intenti, quella disciplina, quella subordinazione degli interessi, quella fede, che stanno alla base del Fascismo.

Ma prima di questo mancava il Capo. Mussolini ha annullato le incertezze, ha cancellato i dubbi, ha scavalcato le prudenziali riserve e ha messo in azione le forze essenziali di ogni Nazione: il lavoro, la tecnica, e il capitale. Egli ha convogliato il risparmio del Popolo italiano nella grande impresa, ha affidato alla perizia dei tecnici il compito di prosciugare le paludi, ha chiamato i lavoratori italiani a popolare la nuova terra.

Tutti hanno risposto come possono rispondere le parti di un organismo in perfetta efficienza.

Il lavoro era duro; la fede è stata la molla più potente. L'impresa era difficile, e ognuno ha moltiplicato le sue forze.

Per questo la bonifica dell'Agro Pontino assomma in sè i caratteri essenziali del Fascismo ed è tipica di questi tempi mussoliniani.

Nell'Agro Pontino sono continuati così in pace i valori della guerra e della Vittoria. E invece altrove o si rinnegano questi valori o si continuano nella frenesia degli armamenti o in quella paura di cui ha parlato con sincerità il Ministro degli Esteri britannico.

Nell'Agro Pontino il ritorno alla terra è stato praticato esclusivamente con la forza del Popolo e con la volontà dello Stato, impersonato da Mussolini. Nell'Agro Pontino la solidità di classe ha costruito scegliendo la lotta su una terra che aveva venticinque secoli di negazione mortifera. Invece ovunque si litiga su formule e su programmi, e su questi litigi dei partiti i Governi perdono anche l'autorità di esercitare il potere quotidiano.

Mussolini ha ricondotto alla terra il Popolo dei combattenti e dei lavoratori. E Littoria e Sabaudia sono i comuni della nuova era, di quel Regime di giustizia cui i Popoli anelano. L'universalità dell'opera del Duce nell'Agro Pontino è proprio in questo, che in essa sono tutti gli elementi di questa rinnovazione sociale e spirituale che l'Europa e il mondo sentono necessaria, e che è in primo piano nei compiti di tutti i Governi.

Littoria sarà provincia tra un anno, mentre Sabaudia cresce e si provvede a Pontinia. Non lo chiameremo «miracolo» questo di Littoria, perchè altrimenti bisognerebbe chiamare «miracolo» tutta la vita italiana da dodici anni a questa parte, ma potremo invece valutare in tutti gli elementi reali, apprezzando questa opera che «passerà» alla storia come la cosa più grande compiuta dal Regime sin qui».

Mussolini non ha invocato il miracolo, ma ha messo in opera tutti i mezzi umani e ha fatto quello che potenti Imperatori e Papi avevano forse solamente sognato.

In tre anni la grande opera della bonificazione pontina dallo ordinamento tecnico è già passata al solido ordinamento politico. La civiltà fascista «redime la terra e fonda città».

E a questi benefici effetti di politica interna un altro ne aggiunge: la creazione di una Provincia. La quinta provincia del Lazio, la novantaquattresima del Regno, la più giovane creatura del Regime, nata dal nulla sotto i segni del Littorio, sarà, in causa della sua stessa natura, la provincia «rurale» per antonomasia.

L'Agro Pontino redento è la più vasta e audace bonifica italiana e una delle più grandiose imprese che annoveri oggi il mondo. Esso meriterebbe l'onore di simboleggiare una delle più geniali direttive del Regime.

Ora tutti intendiamo che cosa contenga la formula mussoliniana «ruralizzare l'Italia». Il mondo deve pertanto riconoscere esservi a Littoria l'essenza viva, non predicata, ma realizzatrice, dei compiti che spettano a un vero regime di Popolo.

E poichè questi compiti non sono più in Italia soltanto, ma si impongono a tutti i Governi, i quali o sono incapaci di riconoscerli, o, peggio, riconoscendoli incapaci di assumerli, ecco che l'Agro Pontino li solleva nella sua universalità.

L'eco di Littoria

In Francia

PARIGI, 19.

I giornali parigini dedicano anche stamane ampi resoconti alla cerimonia svoltasi ieri a Littoria e al discorso pronunziato dal Duce. Essi descrivono i prodigiosi progressi realizzati in poco tempo sul terreno bonificato e l'entusiasmo popolare che ha accolto le dichiarazioni del Capo del Governo annunzianti l'elevazione a provincia della città sorta come per incanto dove ieri era una malsana palude.

In Germania

BERLINO, 19.

Tutti i giornali pubblicano la cronaca della premiazione dei coloni dell'Agro Pontino ed il discorso di Mussolini mettendo in particolare rilievo l'affermazione del Duce che la bonifica rimarrà nella storia come la maggiore opera del Regime e che la Rivoluzione delle Camicie Nere portò la vita là dove prima regnava la morte.

Un demanio forestale

sarà costituito a Littoria

ROMA, 19.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, nella sua ultima adunanza, in base a direttive impartite dal Duce, ha deliberato l'acquisto di una parte della selva di Terracina e di altri territori contigui nell'Agro Pontino per una totale superficie di ettari quattromila circa. Con essi sarà costituito nella Provincia di Littoria un demanio forestale di specialissima importanza, sia a tutela dei suoi pochi boschi di quercia che restano all'Italia, come valido baluardo insieme con la fascia arborea da creare sulla litoranea dell'agricoltura contro i venti, sia per l'approvvigionamento di legname nel vasto territorio bonificato, sia infine come elemento panoramico ed artistico delle superbe bellezze che circondano Sabaudia e il Circeo.

Viva attesa in Inghilterra per il viaggio di Simon a Roma

LONDRA, 19.

Il «Times» in una nota editoriale informa che la seduta del Comitato dei Ministri che si occupa del disarmo, si è svolta oggi, e ad essa è stato presente lo Ambasciatore britannico a Berlino. «Questi, continua il «Times» ha già potuto dare al Governo molte informazioni relative al sentimento della Germania e circa le proposte avanzate da essa. In tutte le discussioni che si sono svolte da quando la Germania ha deciso di lasciare la Lega e la conferenza del disarmo, il Governo britannico ha sempre reso chiaro che, secondo il suo punto di vista, nessuno schema oltre non importi in ultima analisi un ritorno a Ginevra può essere considerato soddisfacente.

Dopo avere ascoltato i rappresentanti britannici a Berlino e a Parigi, i Ministri si rifiutano di credere che non vi sia possibilità che la Germania acconsenta di tornare al tavolo della conferenza se si assicuri che le sue proposte saranno pienamente considerate.

Nello stesso tempo il Governo britannico è vivamente desideroso di conoscere quali proposte l'Italia desidera avanzare per la riorganizzazione della Lega ed è per questa ragione che esso desidera preparare una serie di domande da avanzare al Governo italiano, e chiarire che il Governo britannico non accetterà nessuno schema che sia inteso a dare alle maggiori Potenze il completo controllo degli affari della Società delle Nazioni, escludendo le Potenze minori.

La questione del disarmo sarà considerata domani nella riunione del Consiglio dei Ministri.

Sir John Simon spera ancora di poter partire giovedì venturo per la Francia e l'Italia, sebbene vi sia la possibilità di un dibattito sul disarmo in occasione della mozione dell'aggiornamento della Camera dei Comuni. I giornali informano che sir Herich Phipps ripartirà stasera per Berlino.

In tutti i circoli vi è viva attesa per i contatti che Simon avrà a Roma col Duce.

I consorzi di bonifica e i loro nuovi compiti

ROMA, 19.

Sotto la Presidenza dell'onor. Serpieri si è adunato il consiglio dell'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica, il quale ha esaminato e approvato il bilancio preventivo per l'anno 1934 e la relazione sull'attività dell'Associazione e ha inoltre ampiamente discusso dell'attività consortive in rapporto alla fase presente della bonifica integrale.

Il presidente ha posto in rilievo come la nuova legge dello scorso febbraio abbia profondamente mutato la figura dei consorzi di bonifica, chiamandoli a fondamentali compiti non solo nella fase dell'esecuzione di opere pubbliche ma anche in quella della trasformazione agraria sia a fini di assistenza dei proprietari, sia, ove occorra, in surrogazione di essi.

L'on. Serpieri ha invitato i consorzi ad un grande e decisivo sforzo per essere pari ai nuovi più ampi e più difficili compiti. Ormai è vasto il territorio dove la esecuzione delle preliminari opere pubbliche è ultimata, o prossima alla ultimazione, dove quindi urge la trasformazione agraria per realizzare i fini economici e sociali della bonifica. Se ivi fallisse l'attività consorziale, è chiaro che altre soluzioni si renderebbero inevitabili, soluzioni che d'altronde vanno già qua e là affacciandosi sotto l'urgere delle necessità.

Alle dichiarazioni del presidente ha fatto seguito un'ampia discussione alla quale hanno particolarmente partecipato gli onorevoli Razza, Giunti, Pavoncelli e che si è conclusa con l'unanime approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il consiglio dell'Associazione consorzi di bonifica e irrigazione, udite le dichiarazioni del presidente, in ordine ai nuovi compiti dei consorzi determinati dal R.D. 13 febbraio 1933 XI, afferma che il consiglio di bonifica deve nel prossimo avvenire essere decisamente organo di integrale attuazione della bonifica, anche e soprattutto nella fase della trasformazione agraria e conseguentemente deve adeguarsi nella sua organizzazione tecnica e finanziaria e ove occorra negli ordinamenti amministrativi ai nuovi compiti.

«Ritiene opportuno che tutti gli enti, anche non consortivi, che svolgono la loro attività nel campo della bonifica siano inquadrati nell'Associazione con assoluto riguardo alla particolare figura e funzione di ciascuno al fine di un armonico coordinamento della loro azione».

L'Italia fascista in marcia

Le amare constatazioni di un deputato francese

PARIGI, 19.

Nel «Notre Temps», sotto il titolo «Anno XI della Rivoluzione fascista» è pubblicato un articolo di Guy Menant, deputato della Mayenne. Lo scrittore, dopo avere premesso come difensore della democrazia una riserva circa la subordinazione dell'individuo alla collettività, affermata dal Fascismo, prosegue:

«Dirò in tutta sincerità che ho riportato dall'Italia, come del resto tutti i miei colleghi del gruppo Francia - Italia, una prodigiosa impressione di vigore e di vitalità. La giovinezza è da pertutto in Italia; essa occupa tutti i posti. Appena oltrepassate le Alpi non si vede che essa, non si ode che essa. La Francia passa all'estero per essere il paese dei vecchi e teme che lo straniero abbia ragione. Mi affretto ad aggiungere che vi sono eccezioni luminose, ma non bastano poche eccezioni per informare la regola.

Ciò che è grave è che i nostri giovani stessi troppo sovente sono vecchi, oso dirlo, e scoraggiati, senza energia nè speranza, più volentieri rivolti verso il passato che verso l'avvenire. Essi si chiudono entro formule che hanno fatto fallimento e lo sanno.

I più intelligenti tra loro hanno uno spirito critico estremamente sviluppato ma non hanno spirito costruttivo.

Una vera giovinezza al contrario caratterizza l'Italia di oggi, una giovinezza ardente, trepidante, dagli occhi chiari e dal cuore sovrabbondante.

Al passato questa giovinezza ha dato l'addio senza lagrime. Essa fronteggia ormai l'avvenire, lo accetta, e, con tutta la sua forza nuova, lo chiama. Essa è già all'altezza della situazione e impiega la sua esuberanza in un lavoro veramente collettivo. In Italia si lavora con intensità perchè si lavora gioiosamente. In Francia si lavora tristamente per quanto possibile pensando ad altre cose. Il segreto di questa costante giovinezza e di questo lavoro probo ove troverebbe la sua origine se non nell'entusiasmo? L'entusiasmo brilla in tutti gli sguardi, anima tutti i propositi. L'italiano ha la fede, la fede che muove le montagne e fa le rivoluzioni, costruisce i monti.

Si può affermare con certezza che la trasformazione dell'Italia è così totale che a quindici anni d'intervallo non la si riconosce più. Essa proviene da quella fede nuova che raggiunge l'assoluto».

Lo scrittore conclude: «L'essenziale nella politica economica come nella politica internazionale, mi faceva notare un compagno di viaggio italiano e fascista, era di colmare il ritardo di cui era penalizzata l'Italia nel riprendere il rango fra le grandi Potenze. Ecco una cosa ormai fatta. Inoltre la stabilità del Regime è assicurata e noi avremo agio di formulare i nostri principii e quindi di realizzarli».

IL FOGLIO D'ORDINI DEL P. N. F.

Il Duce istituisce la medaglia al valore atletico

e la stella al merito sportivo

ROMA, 19.

L'odierno foglio d'ordini del P. N. F. reca:

Il Duce ha stabilito che l'inaugurazione della Via del Circo Massimo abbia luogo il 28 ottobre dell'anno XII con una sfilata degli atleti e degli sportivi d'Italia in tal senso ha già impartito disposizioni a S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e Presidente del C.O.N.I.

***

Istituzione delle medaglie al valore atletico e della stella al merito sportivo:

Art. 1. — Le medaglie al valore atletico sono istituite a datare dal 29 ottobre dell'anno XII E. F. per esaltare i vincitori di competizioni sportive e per suscitare lo spirito di emulazione fra coloro che militano nelle file dello sport italiano.

Art. 2. — Le medaglie al valore atletico sono: d'oro, d'argento di primo e secondo grado, di bronzo.

Art. 3. — La medaglia d'oro è conferita: al vincitore o al capo di gruppo o squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce, in gara internazionale — al primo vincitore di olimpiadi — al primo vincitore di un campionato mondiale — a chi conquisti un record mondiale — al capo cordata per prima ascensione di sesto grado. La medaglia d'argento di primo grado è conferita: ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale — al secondo vincitore di olimpiadi — al vincitore di un campionato europeo — a chi conquisti un record europeo — a chi compia per primo una ascensione di sesto grado. La medaglia d'argento di secondo grado è conferita al terzo vincitore di olimpiadi. La medaglia di bronzo è conferita al vincitore di un campionato italiano e a chi conquisti un record italiano.

Art. 4. — Il conferimento è fatto dal Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 5. — La medaglia al valore atletico porta, da un lato, l'effigie del Duce con la dicitura «al valore atletico»; sul rovescio porta l'effigie di un atleta che impugna un fascio littorio, il nome del decorato, la competizione alla quale ha partecipato, la data ed il risultato ottenuto. La medaglia di argento di secondo grado porta inciso, sul rovescio, anche la dicitura «secondo grado». La medaglia ha il diametro di cent. 3,4.

Art. 6. — E' istituita la Stella al merito sportivo, per i presidenti di federazioni sportive che più si siano distinti, durante un biennio in affermazioni di carattere internazionale.

Art. 7. — La stella al merito sportivo è conferita dal Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I.; porta sul rovescio la dicitura: al «Merito sportivo», il nome del decorato, la federazione sportiva da lui presieduta e le date delle affermazioni ottenute.

Art. 8. — I brevetti portano la firma del Segretario del P. N. F., sono contradistinti da un numero d'ordine e annotati in apposito registro, in consegna al Segretario del C.O.N.I.

Art. 10. — Tanto la «medaglia al valore atletico» quanto la stella al merito sportivo e i relativi nastrini sono portati soltanto sulla camicia nera o sull'uniforme sportiva. E' concessa la facoltà di fregiarsi di tante medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo, quante sono quelle conseguite.

Art. 11. — La consegna delle decorazioni viene effettuata la prima domenica di luglio di ogni anno in forma solenne.

Art. 12. — Al presente foglio d'ordini sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni e i nastri, nei colori e nelle dimensioni regolamentari, e i relativi brevetti.

Centomila lire concesse dal Duce per l'assistenza ai maestri

ROMA, 19.

Il Segretario del Partito ha comunicato ai Segretari dei Fasci di Combattimento che il Duce ha concesso all'Istituto nazionale per l'assistenza ai maestri la somma di lire 100 mila.

Una grande adunata volontaristica si svolgerà nell'Urbe

ROMA, 19.

Si è adunato in Roma il direttorio naz. dell'Associazione nazionale volontari della guerra 1915-1918 presieduto dal presidente on. Coselschi. Ascoltate le comunicazioni del presidente, che ha riferito sulla attività svolta dall'Associazione dalla riunione di Littoria ad oggi e sul funzionamento anche delle organizzazioni dipendenti è udita la relazione del segretario generale che ha illustrata la efficienza dei volontari e degli azzurri per le molteplici iniziative svoltesi anche alla periferia e sempre rivolte ad esaltare le idealità nazionali e ad infervorare i giovani, il direttorio ha rivolto il suo particolare plauso ai volontari di Milano che recentemente, in una gara di tiro a segno, hanno conquistata la Coppa del Duce, alla Sezione di Padova per avere promossa con successo la prima gara [illegible] di tiro a segno e alle sezioni di Roma, Como, Verona, Torino, Cesena particolarmente benemerite dell'Associazione.

Il direttorio nazionale ha quindi tracciato il programma di lavoro per l'anno XII, che comprenderà una grande adunata volontaristica a Roma per celebrare il decennale della consegna all'Associazione da parte del Duce della storica bandiera del volontarismo, molti convegni provinciali e regionali, parziali adunate in Istria e nel Trentino e una crociera a Rodi. Infine il direttorio nazionale decideva di dedicare il sacrario sociale ai grandi Martiri della guerra, che furono tutti volontari, ai volontari di guerra Caduti decorati di medaglia d'oro e ai volontari di guerra Caduti per la Rivoluzione fascista.

La riunione del direttorio terminava rivolgendo il memore pensiero ai morti nelle cinque giornate di Fiume ed esaltando la grandezza della Patria guidata dal Duce.

Gli universitari al Duce

La gratitudine per i concorsi statali

ROMA, 19

Nel rapporto dei Segretari dei G.U.F. è stata espressa al Segretario del Partito la vivissima soddisfazione della gioventù studiosa per gli auspicati concorsi statali, che daranno modo a migliaia di laureati e diplomati di lavorare onorevolmente.

Al Segretario del Partito e dei G.U.F. è stata rivolta viva preghiera di rendersi interpreti della gratitudine degli universitari verso il Duce che, firmando i decreti dei concorsi, ha dimostrato ancora una volta alla sua maniera, coi fatti cioè, il vigile e affettuoso interessamento con cui segue la passione e i problemi della gioventù degli atenei.

Al Duce è stata improvvisata una fervida dimostrazione di devoto affetto.

Il saluto della giovinezza d'Italia

agli studenti asiatici che convengono a Roma

ROMA, 19

I Gruppi Universitari Fascisti hanno pubblicato il seguente manifesto di saluto agli studenti asiatici convenuti a Roma.

«La Giovinezza d'Italia, raccolta sotto i segni del Littorio, porge il proprio augurale saluto ai camerati asiatici che convengono in Roma. La Città Eterna, nell'ospitare tra la cerchia dei suoi colli, che tanta storia e tanti gloriosi destini hanno visto svolgersi, i rappresentanti della giovine Asia, adempie di nuovo alla propria missione, che è quello di fondere in una superiore unità l'Asia e l'Europa. Oggi il mondo è senza pace: di fronte ad un sistema economico in crisi e ad un disagio spirituale ogni giorno più acuto, cadono gli uomini, le ideologie e le formule del passato. Immenso è in questo momento il compito dei giovani. Noi, guidati dal Duce, siamo lieti di tendere la mano agli altri popoli che vogliano fermamente superare le oscurità dell'attuale periodo storico per raggiungere la luce di un migliore domani.

Roma parlerà direttamente ai vostri cuori. La giovinezza d'Italia, che vi è sinceramente amica, segue con viva simpatia i vostri problemi e bene augura ai vostri lavori. Conservate lungamente nei vostri cuori, camerati della giovane Asia, l'immagine di questa nostra Italia, che vi è vicina e che comprende il vostro sforzo e il vostro proposito, tesi a realizzare forme più alte e solidali di civiltà».

Le madri italiane più prolifiche

saranno presentate al Duce

ROMA, 19.

In occasione della celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo il presidente dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia presenterà a S. E. il Capo del Governo le 92 madri italiane una per Provincia, aventi il maggior numero di figli viventi. Le madri incominceranno a giungere a Roma il giorno 20. Mercè l'interessamento del comando generale della Milizia ferroviaria, esse, durante il viaggio saranno premurosamente assistite dai militi di scorta ai treni. Sono state anche impartite disposizioni affinchè siano assistiti i loro figli, ove occorra, durante la loro permanenza nella Capitale. A Roma le 92 madri saranno ospiti dell'Opera maternità e Infanzia, che ha già provveduto, avvalendosi anche della collaborazione dei Fasci Femminili, a tutto quanto si riferisce al loro soggiorno nell'Urbe.

Il programma delle giornate romane, oltre alla visita dei più importanti monumenti, comprenderà la visita alla Mostra della Rivoluzione e l'omaggio al Milite Ignoto. Le donne rappresentanti la più alta prolificità delle Provincie italiane, si tratterranno a Roma fino al 23 in modo da poter raggiungere le loro case per il Natale.

Dalle prime notizie pervenute si può già affermare che le madri che avranno l'onore di essere ricevute dal Duce rappresentano una media di 14 figli viventi ciascuna. Il criterio della scelta infatti è stato quello di tener conto delle madri che abbiano avuto non solo il maggior numero di figli, ma che essi sian tutti viventi. Qualcuna delle madri prescelte vanta fino a 18 figli viventi, altre ne hanno 17 e parecchie 16.

Il conto del Tesoro

ROMA, 19.

Il conto del tesoro al 30 novembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.036 milioni, di cui 1.760 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 276 milioni presso la tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di novembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.409 ed impegni di spese per milioni 1.806. Nel mese di novembre si è quindi verificato un deficit di milioni 397 per effetto del quale il disavanzo della gestione che a fine ottobre era di milioni 1.527 resta determinato a tutto novembre in milioni 1.924.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 46. Il disavanzo finanziario progressivo per le due categorie a fine novembre è pertanto di milioni 1,970. Il totale dei debiti pubblici interni è di 97,712 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13,111 milioni.

Avenol conferisce con Daladier

PARIGI, 19.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol, ha conferito col Ministro della Guerra Daladier.

La seduta del Senato

ROMA, 19

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

I componenti la commissione per la verifica dei titoli di altri nuovi senatori riferiscono in merito, proponendo per tutti la convalidazione. Ciò avviene nella votazione a scrutinio segreto.

Dopo di che i nuovi senatori sono ammessi alla prestazione del giuramento.

Vari disegni di legge sono quindi approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto: è discusso soltanto — per raccomandarne l'applicazione più ampia — quello riguardante l'intensificazione del programma di elettrificazione delle linee ferroviarie esercitate dallo Stato.

Procedutosi alla votazione a scrutinio segreto tutti i disegni sono approvati.

La seduta è tolta alle ore 18,20. Domani seduta alle ore 16.

RE ZOGU AGLI ALBANESI OPPRESSI

ROMA, 19 (per telefono).

Giunge ora notizia da Tirana del discorso che Re Zogu ha tenuto recentemente, in occasione della festa dell'indipendenza albanese, ai rappresentanti di Kossovo e delle altre regioni soggette alla Jugoslavia, che erano venuti da oltre confine per riaffermare il loro attaccamento.

Re Zogu, dopo aver ricordato come nell'assumere la corona di Scanderbeg egli avesse voluto adottare il titolo di Re degli Albanesi anzichè di Re d'Albania, volendo significare con ciò che egli si sentiva padre di tutti gli albanesi che vivono al di qua o al di là dei confini, ha incoraggiato i delegati degli irredenti ad aver fede nei destini della Patria, assicurando che tanto egli quanto tutti i patrioti faranno di tutto perchè le aspirazioni di indipendenza e di unità degli albanesi tutti divengano realtà.

Il controllo del Regno Unito sul dominio di Terranova

LONDRA, 19.

La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura, con 293 voti contro 53, il progetto di legge che pone teoricamente l'amministrazione del dominio di Terranova sotto il controllo generale del Regno unito.

Indignazione in Ungheria

per l'atteggiamento del Governo cecoslovacco

BUDAPEST, 19.

Tutta la stampa ungherese segnala con espressioni della più viva indignazione la notizia che il Governo cecoslovacco ha fatto sequestrare il primo numero del «Traghai Magyar Hirlap», organo della minoranza ungherese in Cecoslovacchia, riapparso dopo tre mesi di sospensione. I giornali rilevano la contraddizione esistente tra i discorsi di Masarik Benes e di altri uomini di Stato cecoslovacchi, sulla pretesa libertà della democrazia.

«L'opinione pubblica ungherese scrivono i giornali, è profondamente indignata di simile trattamento terroristico della minoranza ungherese, trattamento molto poco adatto a portare un miglioramento nelle relazioni ceco-magiare. Questo atteggiamento ostile del Governo ceco nei riguardi dell'Ungheria ha allontanato assai le prospettive di un miglioramento dei rapporti esistenti tra i due Paesi.

I negoziati commerciali tra Grecia e Bulgaria

ATENE, 19.

I negoziati commerciali greco-bulgari sono stati provvisoriamente sospesi per permettere uno studio approfondito delle due parti su taluni reclami presentati.

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA

Nell' Opera Maternità e Infanzia

L'altra sera, presso la sede comunale, si è riunito il locale Comitato, della Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia, presieduto dal Podestà. Dopo ampia discussione sono stati presi accordi per la degna celebrazione della giornata della Madre e del fanciullo, che avrà luogo domenica 24 corrente. In tale data, consacrata dal Duce per la celebrazione della maternità, con solenne cerimonia, saranno elargiti due premi di nuzialità di L. 100 cadauno, distribuiti dei corredini ai bambini bisognosi e predisposti i sussidi ai bambini indigenti.

Il Comitato ha deciso inoltre di istituire a Palmanova un consultorio pediatrico ed un refettorio materno. Questa decisione, senza dubbio, la più importante della seduta, di grande portata morale e pratica, è stata approvata all'unanimità.

Il Consultorio pediatrico, diretto dal dott. Bruno Travaglini, specialista in pediatria, ha lo scopo di provvedere alla sorveglianza o dietetica del bambino alla profilassi ed eventualmente alla cura delle forme morbose infantili non contagiose. Sarà aperto dal giorno 24 nel locale ambulatorio comunale, nei giorni di martedì e sabato dalle ore 14 alle 15. A detto consultorio potranno accedere i bambini fino al terzo anno di vita; per gli indigenti il consultorio sarà gratuito.

Il Refettorio Materno è inteso a procurare un vitto sano e confacente alle donne gestanti dal settimo mese di gestazione in poi. Anche il refettorio comincerà a funzionare dal giorno 24 corrente, in un locale gentilmente concesso dalla Casa di Riposo, a esclusivo beneficio delle donne povere di Palmanova.

Quanto prima, editi per cura ed a beneficio del locale Comitato O.N.M.I., e compilati dal dott. Bruno Travaglini, saranno posti in vendita e distribuiti gratuitamente alle madri povere del Comune, opportuni e pratici opuscoli, sulla alimentazione infantile dalla nascita al primo anno di vita.

Con tali provvidenze il Comitato di Palmanova per la protezione della maternità ed infanzia, mette in pratica le direttive suggerite dal Comitato Centrale dell'O.N.M.I. e volute dal Duce quale garanzia del rinnovamento della razza e della potenza della Nazione.

Nei Gruppi alpini

I soci di questo gruppo sono invitati a mettersi in regola con il versamento delle quote sociali 1934-XII di L. 70 ed a far propaganda per la iscrizione di alpini ed artiglieri alpini in congedo, che non hanno ancora aderito.

Si fa presente che per volere del Duce, l'adunata annuale si farà nella primavera del 1934-XII a Roma. Soci e non soci, sono invitati alla assemblea generale che si terrà sabato 29 corrente, in locale ancora da stabilirsi, e che verrà fatto conoscere a mezzo di un successivo comunicato. Con l'occasione sarà consumato il rancio tradizionale con una spesa non superiore alle L. 6.

BAGNARIA ARSA

Dopo la settimana del Balilla
Riepilogo

In ottemperanza agli ordini pervenuti dalle superiori gerarchie al nostro Comitato comunale O. N. B., il giorno 3 del corr. m., dai vari membri, componenti il Comitato stesso, furono intrattenuti i capi famiglia delle frazioni, e, negli ambienti scolastici, fu loro spiegato l'episodio eroico del fanciullo di Portoria, e perchè la massima istituzione fascista, pupilla del Regime, si intitoli a Balilla e come quest'anno, oltre alla semplice commemorazione fatta nelle scuole dagli insegnanti agli scolaretti stessi, si volesse fare una sorpresa anche ai grandi, una prova, se di prova c'è bisogno, della multiforme, materna, amorevole operosità che il Fascismo svolge in favore dei figli del popolo. S'invitarono cioè, tutti quelli di essi più abbienti a voler accogliere nella giornata del 10 corr. m., uno o più organizzati poveri, a pranzo od a cena, in segno di solidarietà.

Tutti accolsero con entusiasmo la bella e nuova proposta, indice di fervido attaccamento al Regime e di squisita sensibilità civile e patriottica.

Le richieste di uno, due, tre Balilla poveri, da parte degli abbienti, superarono il numero stesso degli organizzati bisognosi. Fu deciso allora di collocare quest'ultimi per due o tre volte a pranzo od a cena, presso le famiglie che hanno aderito con entusiasmo. In complesso, furono beneficati più di cento tra Balilla e Piccole italiane, durante la settimana, non una ma più volte. Segno evidente del grande civismo della popolazione del nostro Comune che mai manca all'appello ed è sempre in linea, quando si tratta di concorrere ad opere, quanto mai, come questa, sante e giuste.

Domenica poi, 10 corr., ... nel pomeriggio, alla presenza di tutte le autorità e degli organizzati, in un'aula scolastica, addobbata a ciò, nel Capoluogo del Comune, a Sevegliano, fu fatta la chiusura della settimana del Balilla. Parlò primo il Presidente dell'O. N. B. comunale e Podestà sig. Amos Brugger, in breve, ma bene e con parole adatte alla circostanza, suscitando l'entusiasmo dei presenti.

Seguì la commemorazione di Balilla da parte del Segretario dell'Opera, maestro Piazza, il quale rievocò il famoso ed eroico gesto del ragazzo genovese, lo ricordò a tutti i bambini, che ne debbono essere degni eredi; perchè tutti i bimbi d'Italia devono essere novelli e fiorenti virgulti di nostra patria rinnovata e devono crescere ed irrobustirsi in questa nostra terra feconda di glorie e sempre in un'atmosfera di eroismi più o meno conosciuti della nostra Patria. Fu vivamente applaudito.

Infine si svolse la cerimonia della consegna delle croci al merito ai Balilla e Piccole italiane e dei brevetti di capo squadra alle Giovani italiane. Furono premiati con la croce al merito i Balilla: Pascutto Ottavio di Vittorio e Virco Sergio di Ernesto, nonchè le piccole italiane Piazza Odilia di Gio. Batta e Poz Ermelina di Luigi. Furono consegnati i brevetti di capo squadra alle seguenti Giovani italiane: Boldarin Rosa, Chiaselotto Bruna, Menossi Giovanna, Poz Nicea, Tuan Luigia. Dopo la cerimonia semplice ma fatta con solennità, ebbe luogo una particolare riunione degli avanguardisti nella quale il loro Comandante di Centuria, rag. Menossi, illustrò tutte le finalità dell'Opera, intrattenendosi diffusamente a parlare dei benefici derivanti agli organizzati regolarmente inscritti, nei riguardi dell'istruzione premilitare. E così si chiuse, la settimana del Balilla, tra canti ed inni patriottici, balillistici, e lunghi alalà al Duce.

Daremo l'elenco completo delle famiglie abbienti che vollero con sè, a pranzo od a cena, anche più di una volta e qualcuna anche continuamente, Balilla o Piccole italiane poveri.

Nomina a capi centuria

Il Comitato Provinciale O.N.B., ha ratificato, in questi giorni, la nomina, a capo centuria delle Piccole e Giovani italiane, le seguenti insegnanti del nostro Comune: signora Schiff-Vidal Maria — Sig. Zini-Selmo Caterina per la frazione di Sevegliano — sig.na Indri Regina per Campolonghetto — sig.na Tamburini Giuseppina per Privano — sig.na Damiani Virginia per Bagnaria Arsa — sig.na Minutello Luisa per Castions di Mure — Sig.ra Maraschin Anita per Castions di Mure.

Così anche e finalmente l'organizzazione femminile, ha i suoi quadri completi ed è in condizione di svolgere la propria attività nella cerchia di tutti i campi ad essa organizzazioni spettanti.

Nomina

Con recente provvedimento, è stato nominato dalle superiori gerarchie, comandante della Centuria Avanguardisti locale il C. M. rag. Umberto Menossi da Sevegliano. Rallegramenti.

CERVIGNANO

Riunione dei Segretari dei Fasci

E' stata tenuta una riunione dei Segretari dei Fasci del Cervignanese, presieduta dal seniore cav. uff. Rinaldi.

Questi tra l'altro ha impartito le direttive circa la data d'inizio in pieno dell'assistenza invernale; circa i criteri che devono informare nella scelta degli indigenti e sulla natura dei generi da distribuire; nei riguardi della raccolta dei mezzi occorrenti che devono essere trovati prevalentemente sul posto, curando che tutti gli abbienti concorrano nella misura delle loro possibilità, senza fare eccessivo assegnamento su eventuali aiuti dal centro; relativamente alla amministrazione, che deve essere rigida ed oculata trattandosi di denaro destinato ai bisognosi.

Il seniore Rinaldi invitò infine i Segretari dei Fasci a impedire che i disoccupati o indigenti si presentino agli uffici centrali a chiedere aiuti o assistenza per i quali devono invece provvedere i Comitati comunali.

Infortunio

Il bracciante Luigi Felcher di Angelo di anni 32, alle dipendenze della Ditta fratelli Variola, mentre stava caricando un camion di farina è scivolato, producendosi una distorsione al ginocchio destro. Dal dott. Ettore Lovisoni fu dichiarato guaribile in 10 o 15 giorni.

Trivignano Udinese

Onoranze a salme gloriose

Lunedì 11 corrente, sotto la direzione del tenente cappellano don Antonio Imacle, furono esumate 43 salme di Caduti per la Patria che riposavano nel nostro Cimitero.

La popolazione ha seguito con religiosa premura la fatica dei soldati e ha fraternizzato con loro.

Alle ore 16 le gloriose salme, furono caricate su un carro da guerra e trasportate da Trivignano a Meretto del Capitolo, da dove saranno inumate nel Tempio ossario di Udine.

Ad accompagnare, fino ai confini del paese, i gloriosi resti dei Caduti per la Patria si trovavano i reverendi parroci di Clauiano don Demetrio Faleschini, e di Trivignano don Antonio Clabassi i quali hanno dato l'estremo saluto religioso ai Caduti.

Il lunghissimo corteo, che accompagnava le gloriose Salme era composto dal Podestà e dal Segretario del Fascio, da tutto il Direttorio del Fascio, dagli impiegati comunali, dai balilla, in divisa e le Piccole Italiane e una vera folla di popolo e tutte le scolaresche.

Il paese era imbandierato.

Avanti il monumento dei Caduti i sacerdoti hanno impartita la benedizione funebre dopo la quale il dott. Venturo, Segretario del Fascio, ha porto il saluto del paese alle salme dei Caduti che furono custodite con religiosa cura da tutti gli abitanti durante il tempo che si trovavano nel nostro cimitero.

Coperte dal tricolore, le gloriose salme lasciarono il nostro Comune per Meretto di Capitolo da dove, come dicemmo, saranno tumulate nel Tempio ossario di Udine.

Nel Fascio femminile

Si è costituito regolarmente il Fascio femminile anche in questo Comune.

Fino ad ora hanno dato la loro adesione 25 signore e signorine.

Si è formato il Direttorio, che si è messo a contatto con il Segretario del Fascio, per collaborare con questi per la confezione di abiti ed indumenti per i figli dei disoccupati. Daremo a giorni i nomi dei componenti del Direttorio.

****

CIVIDALE

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa rende noto che tutti i fascisti sprovvisti di distintivo possono ritirarlo presso la Sede.

Invita coloro che sono in arretrato col pagamento delle quote dell'anno XI a regolarizzare la loro posizione.

Inoltre tutti gli inscritti al P. N. F. sono invitati a portare due fotografie formato tessera.

Tesseramento O.N.D.

La presidenza dell'O. N. D. porta a conoscenza degli interessati che il tesseramento per l'anno XII è già iniziato. Invita pertanto tutti coloro che desiderano rinnovare la tessera a presentarsi alla sede della Sezione, presso la Casa del Littorio, che rimarrà aperta tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19.

Acquedotti rurali

Fra le varie opere pubbliche di interesse igienico, progettate dall'Amministrazione comunale nel corrente anno, e la cui esecuzione è stata preventivata nel bilancio 1934, sono gli acquedotti rurali.

Attualmente la rete del Poiana provvede di acqua potabile i soli centri abitati, lasciando sprovviste varie località in zone rurali i cui abitanti risentono il grave disagio igienico e sanitario, essendo costretti a servirsi per l'uso alimentare dell'acqua dei pozzi comuni o di risorgive di facile inquinamento.

Mercè il valido interessamento del Podestà, il progetto preavvisante una spesa complessiva di lire 243.000 ha ottenuto l'approvazione ministeriale con la concessione del contributo statale di lire 182.225, in ragione del 75 per cento, quale opera di miglioramento fondiario ai sensi della legge 24 dicembre 1928 N. 3134.

Così con una spesa relativamente lieve si è risolto l'importante problema dell'approvvigionamento idrico delle zone rurali del Comune, e precisamente delle seguenti località: Casali Scarbolo, Casali Treppo, La Pelosa, Fortino, Sottocastello, Casali Druga, il Casone, Valenzana, Case Romanutti, Case Zanutto, Romanutti, Cimitero dei Tedeschi.

Quanto prima avranno inizio i lavori e tale opera consentirà altresì l'impiego di notevole mano d'opera a sollievo della disoccupazione.

Pro Opere assistenziali

Al Comitato Comunale E. O. A. da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale è pervenuta la somma di lire 100.

Il Segretario Politico, Presidente del Comitato, ringrazia.

Corsi graduati dell'O. N. B.

La prossima settimana avranno inizio i Corsi Caposquadra per Balilla, Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane. Gli organizzati che intendono frequentare tali corsi devono inscriversi entro giovedì 21 corr. presso i singoli Comandi. Si ritiene opportuno ricordare che fra gli altri benefici, i capisquadra dell'avanguardia sono dispensati dal frequentare i corsi premilitari.

Benemeriti dell' O.N.B,

Il Commissario dell'O. N. B. segnala il simpatico gesto del Socio dell'O.N.B. sig. Federico Battaglia, il quale oltre ad avere voluto tenere alla mensa domenica 10 corr. 4 organizzati poveri, si è offerto di ospitare giornalmente, a pranzo, per la durata di un mese, un organizzato povero delle frazioni, che si reca alle scuole del Capoluogo.

E' doveroso pure segnalare anche il gesto del signor capitano Diplotti che tutte le domeniche vuole a pranzo un balilla povero.

Serata musicale di beneficenza

Gli allievi della Scuola di pianoforte, tenuta dal m.o don Antonio Foraboschi, dopo un riuscitissimo saggio tenutosi in forma privata il 10 corrente, ebbero la lodevolissima idea di offrirsi, con una lettera da loro estesa e firmata dai singoli, per una serata pianistica, allo scopo di raccogliere oblazioni a favore dei bambini poveri.

La lettera fu benevolmente accolta dal presidente del locale comitato E. O. A., ed il simpatico trattenimento pianistico si svolse l'altra sera nel Teatro «Corte» gentilmente concesso. L'eletto pubblico che gremiva la sala ha dimostrato di apprezzare tutti i quattordici esecutori, dai più piccini ai più grandi ed ogni numero strappò sinceri applausi.

Destò l'ammirazione di tutti la sicurezza e la disinvoltura degli esecutori, che per la prima volta sfidavano il pubblico; e fu apprezzato il vasto programma che comprendeva oltre che cosine graziose adatte per i piccoli, composizioni di Scarlatti, Bach, Chopin, Grieg, Mendelssohn, Albeniz, Debussj, Ravel, interpretate dai più grandi con vero senso d'arte.

La simpatica serata si è chiusa con una calorosa ovazione al valente insegnante.

Funebri Brosadola - Miani

Nel pomeriggio di ieri, in forma solenne, si svolsero i funebri della compianta signora Cecilia Brosadola ved. Miani, per la larga partecipazione di ogni ceto di cittadini che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara Estinta.

La salma fu levata dalla abitazione di via Monastero Maggiore e portata nella Basilica, per le estreme onoranze funebri.

Dopo la benedizione della salma, si è formato il triste commovente corteo, preceduto dalle insegne religiose, della Confraternita delle Cappe Rosse; venivano quindi i sacerdoti, con a capo il Decano della Basilica mons. cav. uff. dott. Valentino Liva, e corone di fiori portate a mano, ultimo tributo di affetto dei congiunti. Seguiva la carrozza, su cui posava la bara coperta di una palma di fiori, omaggio dei congiunti. La salma era seguita da figlio dr. Vincenzo, dai nipoti e altri congiunti. Molte le signore in gramaglie e una infinità di cittadini di ogni classe sociale seguivà il funebre corteo che si sciolse alle porte di via Roma, mentre la salma si dirigeva alla volta del Cimitero seguita dal parenti e dai più intimi.

Alla memoria dell'estinta un mesto saluto. Ai congiunti tutti, particolarmente al figlio dottor Vincenzo, sentite condoglianze.

Disastrose cadute

Il maestro in pensione signor Giovanni Maria Coccolo della vicina Premariacco, transitando ieri per la piazza del paese, causa il ghiaccio, cadeva accidentalmente, fratturandosi il braccio destro. Giudicato guaribile in giorni 30.

— Mario Passon di Luigi di anni 23 alle dipendenze della ditta G. Batta Canciani, portandosi in servizio nei pressi di Carraria e avendo voluto adoperare gli sci per il passaggio in una località coperta di abbondante neve, non pratico di tale sport invernale, cadeva accidentalmente fratturandosi la tibia della gamba destra: dai compagni fu soccorso immediatamente e trasportato dal medico il quale gli prodigò le cure del caso. Guaribile in 32 giorni.

STREGNA

Solenni onoranze funebri al compianto Podestà

Dopo lunga malattia, all'età di appena 31 anni decedeva il geom. Agostino Crucil, Podestà di questo Comune.

La sua immatura fine ha suscitato fra gli amministrati e fra quanti lo conoscevano il più vivo senso di dolore. Giovane di brillante ingegno, professionista apprezzato, fascista fra i primi, il geom. Crucil godeva la generale stima e simpatia. Da quattro anni Podestà del Comune di Stregna ne aveva con passione e competenza retto l'amministrazione, dimostrando in ogni suo atto rare doti di equilibrio e scrupoloso senso del dovere. L'altro ieri seguirono i funerali, che riuscirono un'imponente dimostrazione di affetto e di stima per lo estinto.

Nonostante l'inclemenza del tempo numerose autorità, rappresentanze e folto stuolo di popolo si raccolsero all'ora stabilita per i funerali alla casa dell'estinto, sita nella frazione di Zamier.

Da qui mosso il lungo corteo per portarsi alla chiesa parrocchiale di S. Leonardo. La bara, portata a spalla da fascisti di Stregna, era preceduta dal clero e scortata da un picchetto d'onore di giovani fascisti. Numerose le corone di fiori: oltre quelle della famiglia e dei parenti notammo quelle inviate dal Comune e Fascio di Stregna, dal Comune e Fascio di S. Leonardo. Seguivano la bara i famigliari ed i parenti, le autorità e le rappresentanze quindi il lungo corteo di popolo, oltre le associazioni locali e le scuole con vessilli. Fra le rappresentanze, notammo quelle dei Fasci di S. Leonardo, Grimacco e S. Pietro al Natisone coi rispettivi gagliardetti. Fra le autorità erano intervenuti: il Segretario comunale di Stregna anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Commissario del Fascio di Stregna in rappresentanza anche del Segretario Federale e dell'Ispettore di Zona, i Podestà e i Segretari politici di S. Leonardo, di S. Pietro al Natisone e di Savogna, il Commissario del Fascio di Grimacco, il Direttore didattico di S. Pietro al Natisone, il Segretario comunale di S. Leonardo, il Comandante la Stazione dei Carabinieri. Nella chiesa parrocchiale di S. Leonardo furono celebrate le esequie e fu impartita la benedizione alla salma. Ricomposto il corteo e portatosi al Cimitero prima della tumulazione, davanti alla bara, furono pronunciate commoventi parole di esaltazione e di saluto all'indirizzo dell'estinto. Parlarono per il Comune il Segretario Comunale, per i fascisti il Commissario del Fascio di Stregna.

Fra la commozione dei presenti seguì il rito fascista.

Alla famiglia Crucil, così duramente provata dalla sventura giungano anche le nostre vive condoglianze.

Morto assiderato

L'altra mattina, in località Dobelli Brida, lungo la stradella che congiunge il nostro paese con Clodig, fu rinvenuto addossato al muro di un fienile il cadavere di certo Luigi Mugherli di Stefano d'anni 37 da Oblizza, venditore ambulante di santi.

Fu accertato trattarsi di morte per assideramento; il Mugherli infatti la sera precedente fu visto a Clodig di ritorno da un giro fatto nei dintorni. Data l'inclemenza del tempo fu consigliato a sostare ed a trascorrere la notte presso alcuni conoscenti; il venditore di santi invece preferì affrontare la bufera di neve che imperversava e si incamminò verso casa. Lungo il tragitto però fu travolto dalla tormenta ed impossibilitato a continuare sostò presso il suddetto fienile ove alla mattina fu rinvenuto cadavere, vittima della sua temerarietà.

PREPOTTO

Famiglie benefiche

Diamo elenco delle famiglie che si sono rese benemerite nella simpatica forma assistenziale d'invitare a pranzo organizzati indigenti dell'O. N. B.:

Cav. Lucio Rieppi, organizzati 8 — Caucig Gustava, 7 — Don Pietro della Schiava, 4 — Grandis Giovanni 3 — Rieppi Giuseppe 4 — Ermacora Luigi 2 — Bodigoi Ettore 2 — Marinig Silvio, Polanis 3 — Fratelli Tilatti 2 — Stacola Amalia 2 — Lesizza Eugenio, 2 — Raiz Antonio 2 — Paussa Antonio, Oborza, 3.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.20 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.20 » »
Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 primo dieci parole.

COMMERCIALI

SPUTACCHIERE con coperchio a pedale, regolamentari. LA VITRUM di M. Martini.

BALILLA contanti acquisto da privato, se vera occasione. Pubblicità «Popolo Friuli» 3223 d.

OTTIMA occasione, vendesi stanza letto matrimoniale nuovissima. Pubblicità «Popolo Friuli» 3227 D.

VENDESI Udine città casa vani 9 lire 25.000; altra vani 12 lire 30.000; altre 3 casette unite vani 12 complessivi lire 35.000. Tutto un sol gruppo o separato. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3147 D

FITTI

AFFITTASI per Gennaio Villa Via San Vito Tagliamento 8 (Porta Gemona). Rivolgersi Archivio Notarile.

AFFITTASI appartamento n. 6 stanze e servizi. Angolo Via Treppo — Cairoli 1. — Rivolgersi alla Direzione del Collegio Dimesse.

DISTINTA famiglia affitta una due stanze centrali ammobiliate eventuale uso cucina. Pubblicità Popolo del Friuli 3218 D.

VARI

CAMERIERE perfetto, bella presenza, ottime referenze, cercasi da primaria famiglia Trieste. — Scrivere Cassetta 1836 Z. Unione Pubblicità Italiana Trieste.

Il carme patriottico di Pieri Corvàt

Riproduciamo dal saggio del prof. Amedeo Beltrame intorno alla «Poesia friulana». (Ed. de «La Panarie» 1930 VIII), il seguente squarcio, in cui è posto in rilievo il valore artistico e patriottico del «Quarantevòt», l'opera più notevole del poeta vernacolo Pietro Michelini (Corvàt), testè defunto.

L'ispirazione a trattare un argomento storico locale, in dialetto, fu data al Michelini dai famosi sonetti su «Villa Gloria» del Pascarella: i due lavori però differiscono profondamente l'uno dall'altro. Nei sonetti del poeta romanesco, il fiero trasteverino, com'è noto, racconta, quale gli è rimasta nella memoria, con l'ingenuità propria del popolano, l'epica impresa a cui partecipò. E nella semplice e commossa rievocazione, le vicende stesse creano quel contrasto tra il comico e il tragico da cui scaturisce uno speciale umorismo che io chiamerei oggettivo.

Il poeta non fa sentire la sua presenza; il contrario avviene nel «Quarantevòt», in cui il Michelini stesso, fingendosi un personaggio del tempo, rivive da poeta gli episodi della rivoluzione friulana onde il suo carme è veramente una rapsodia lirica, in cui il cantore partecipa, con commozione profonda, ai sentimenti della sua gente.

Tipi e figure si muovono nel suo racconto, tratteggiate con tocchi rapidi e sicuri: «Grivôr», il glorioso avanzo della grande armata, che, al momento opportuno, arringa la folla, incitandola alla insurrezione; «Totate» pieno di paure e di dubbi, che solo quando si sente sicuro inneggia alla libertà ed impugna le armi; «Cuessat», vile e attaccato alla mangiatoia del Governo austriaco, che quando le cose cominciano a ingarbugliarsi scantona, prudentemente per non essere notato dalla polizia; e infine l'anonimo e multanime personaggio che è la folla, facile agli entusiasmi e ai subiti scoramenti, che impreca ed acclama nelle piazze, o genuflessa nell'ombra del tempio prega, mentre su di essa domina gigantescamente la figura dell'arcivescovo Zaccaria Bricito.

Di questa folla che tumultuando vuole la guerra contro l'esoso straniero, e poi atterrita si riversa nelle vie della città inerme, battute dal cannone austriaco e in Piazza Patriarcato invoca che l'arcivescovo intervenga per risparmiare la città dall'inutile strage, di questa folla, sopra tutto, il poeta friulano è l'interprete lirico. E la speranza e la comune tristezza gli cantano spesso insieme nel cuore:

Cu la nestre bandiere che inalmore
e blance e rosse e verde [illegible]
ogni ciase, ogni bore, senze [illegible]
e libare 'o sarin, libare alore.
Ma sot el puarti di San Zuan, che tant
consolè el voli, [illegible]
la vardie, cul so pas lent e [illegible]

Ma di gnot, pes contradis quasi a scûr,
vie pe citât che, strache, si cidine
passe la ronde che nus strens el cûr.

E dal sordo mormorio delle prime notizie sui moti di Vienna, dai primi crocchi di curiosi fermatisi dinanzi al Palazzo delle Poste, alla notizia delle concessioni sovrane, si passa gradatamente al formarsi d'una folla acclamante nelle vie alla libertà:

E vie pal bores. Cui ciante, cui sivile,
cui uche. Ca si pestin i puarions,
là si tirin clapadis tai lastrons
— fora i lumi!... — voleso o no capile?

E dopo il primo frenetico scoppio d'entusiasmo c'è un pio desiderio di raccoglimento:

Dut el popul credent 'l è senòs
che si cianti el Te Deum: di plui al brame
che 'l vescul al unissi la so vôs.

E lui, jevade al cil la blancie front,
'l à rispuindût... (i ardeve une gran flame
di caritàt tai voi!): — ecomi pront. —

E in mezzo alla folla che prega e piange sovrasta, quale simbolo vivo della fede e della Patria, immenso — come lo sente il poeta — il vescovo Zaccaria:

Te Deum laudamus! Lagrimis 'e plovin,
ma lagrimis di amôr, no di passion:
'e vai la femenute, el vieli, el zovin.
Te Deum laudamus! Popul, signorie
e clero, a plene vôs, in zenoglon,
e in miez, imens, el vescul Zacarie.

E il sentimento che la folla non sa esprimere con parole, erompe dal cuore commosso dell'aedo:

Oh! la Patrie che pense e che lavore
tra i mons e il mâr, che un biel soreli indore
vèle in tal cûr e di: jò soi talian!

Oh! la fede d'amôr semplice e clare,
che il bon Gesù puarlave su la tiare,
vèle tal cûr e di: jò soi cristian!

Così al racconto dei fatti s'alterna l'effusione del sentimento come nel dramma greco con l'azione scenica è sapientemente alternato il canto corale con cui il poeta, di solito, esprime il proprio sentimento.

La notizia dell'insurrezione milanese accende gli animi, e mentre una commissione si reca dal podestà per dirgli «che 'l fôr 'l e clald pur cuei el pan», giunge la nuova che Venezia ha già cacciato l'austriaco.

Nel palazzo Jesse la commissione, con il podestà a capo, tratta con le autorità civili e militari per decidere la rassegna dei poteri. E finalmente il grido di «vive la libertât» annunzia al popolo, che da diverse ore stazionava davanti al palazzo, che l'aquila partiva,

che l'aquile 'e partive prin di sere
daûr tiransi dute la so prole
a l'ombre de bandiere zale e nere.

Ma il destino volge: al patriottico entusiasmo succedono i cupi giorni del pericolo; la disordinata e rapida preparazione di una folla che con le armi più strane e primitive vorrebbe contrastare il ritorno al potente esercito nemico; il bombardamento quindi della città quasi inerme, ostinatasi nella difesa eroica e vana, mentre s'avvicina ancora una volta, inevitabile, l'ora dell'asservimento:

Due 'e vèvin tai gnârfs sgrisui di uere,
due' pensant al domàn vedevin scûr:
ma a peraulonis!... si combàt, si mûr
in difese de patrie e de bandiere.

Nugent s'è accampato con le truppe a Palmanova; e in quella notte da tragedia vegliano alle porte della città, accanto alle poche batterie, alcuni fra coloro che più tardi sulla rocca d'Osoppo alzeranno, senza ammainarlo mai, come ultima sfida al nemico, il tricolore.

— Chei tusorùt, come un voli di spie
mi fisse da la puarte di citât;
lajù pipant, sul bref [illegible] pontât
al vegle Rampinelli Zacarie.
Culà di fazze a la Raffinarie
'e Barnaba soldàt e leterat,
piars puarte di Grazzàn, rèt la Pietât
'l è Vatri comandànt di artiglierie.

E la notte del giovedì santo: il nemico per incutere terrore lancia sulla città alcuni razzi, nel giorno seguente l'arcivescovo esce tra le barricate a benedire soldati e cannoni. Alle cinque di sera la campana maggiore del Duomo suona l'allarme. Quale colpo al cuore, nella notte, quando le prime cannonate segnano l'inizio delle ostilità!

A l'improvvis [illegible]
si sint sbarà i canòns. — Sango, e ce bot
tal cûr, ece el principi, ece l'avis
E fu da chel momènt, tra scûr e lùs,
fu bombis, fu da quarte di Pusculè
(oh, ce tempieste!) a quarte di Praclùs.

Verso le nove e un quarto il fuoco cessa Una ambasciata austriaca chiede la resa, ma per un equivoco il cannoniere di porta Aquileia spara sui malcapitati e ne uccide uno e ne ferisce due. Il popolo, saputo il disgraziato caso, teme l'ira del nemico, e perciò riversatosi in Piazza Patriarcato, ove tuttora sorge il palazzo dell'arcivescovo, implora pace.

— Ce pôs d'Egit. La muàrt pitôst che sclâfs
di che glarnazie, come pal passàt, —
e cighin, i testârz; el comitàt
al pent, si pidrì, no'l sa plui ce c'al fâs.

E «Totate» vedendo la cattiva piega che prendono ormai le cose, commenta:

— Par gnò cont
'o stoi cujèt, 'o ciapi el ben e 'l mâl....
par quatri dìs che si à di stâ in chest mont!

Ma la città non può continuare l'inutile resistenza che si risolverebbe, d'altra parte, nella sua estrema rovina, e per mezzo dell'arcivescovo viene pattuita col nemico la resa. E mentre Vatri e Rampinelli con altri compagni si danno convegno a Porta Gemona per andare ad Osoppo, «Grivôr» appare al poeta appoggiato ad una colonna della Loggia come una muta statua di dolore, che in sè concentra e conchiude la diffusa tristezza del carme:

Puar vecio! Al veve une ciative clere,
e al fissave, al fissave sul cis' cêl
fuàrs par l'ultime volte la bandiere;
la ritiràvin propri alore: lui
cun divozion 'l à tirât jù el ciapièl...
e, da chel dì, no lu di vidût mai plui.

SEQUALS

Pro E. O. A.

Elenco delle persone che hanno contribuito a favore dell'Ente Opere assistenziali di Sequals dal 28 ottobre XII:

Pellarin cav. Pietro L. 500 — Mora Dirce ved. Zanier 350 — Pasquali Luigi 200 — Latteria Sociale di Sequals 200 — cav. Vincenzo Odorico 100 — Antonietta Sostero ved. Carnera 75 — Gio. Maria Bertin 75 — Società Mutua Bestiame 50 — Angelo Pellarin 50 — Bortolussi Gio. Batta 50 — Vincenzo Pellarin 50 — Ida Carnera 50 — Daniele Ciriani 40 — Bartolomeo Carnera 30 — Marcellina Del Turco 30 — Selabasso Teresa 30 — Maria Cristofoli ved. Mora 15 — Gino Zanelli 10 — Adolfo Mora 10 — Domenico Pasquali 5.

Gli impiegati comunali inscritti all'Associazione del Pubblico Impiego hanno contribuito attraverso la loro Associazione con mezza giornata di stipendio.

Antonio Mora di Gustavo 5 — Francesco Bortoli 5 — Domenica Lizier 5 — Ricavato da una proiezione cinematografica nella sala della Società Operaia gentilmente concessa 487 — Hanno inviato le seguenti somme, gli emigranti sequalsesi all'estero:

Ottorino Ferrarin di Giulio, mosaicista in America L. 200 — Pietro Favret, impresario in Francia ed operai dipendenti, 193 — Hanno contribuito in generi alimentari:

Segnafiori Ferdinando Kg. 20 di formaggio — Gino Zanelli id. 5 — Luigi Pasquali id. 5 — Dante Lizier id. 5 di carne — Felice Beltrame id. 5 — Angelo Cesaratto id. 15 di pane — Carelli Mauro litri 10 olio d'oliva.

Il Comitato comunale sentitamente ringrazia.

I dati sopra riportati confermano che molti hanno perfettamente compreso il compito cristiano patriottico e sociale affidato dal Duce all'Ente Opere Assistenziali. Con ammirevole spontaneità la classe degli abbienti ha concorso a dare quanto era giusto da essa pretendere. Speriamo tra breve di poter pubblicare un secondo elenco delle persone che ancora non hanno contribuito.

VARMO

Pro Befana fascista

L'altra sera, in una seduta del locale Fascio femminile, presieduto dalla signora Gina di Gaspero Rizzi, fu stabilito di iniziare una sottoscrizione benefica in occasione della prossima Befana. Sono quindi invitate tutte le famiglie, specie quelle della categoria abbienti, a volervi concorrere di buon animo per recare sollievo alle famiglie in condizioni disagiate.

Recita di beneficenza pro opere assistenziali

Nella sala del locale Asilo Infantile, la Compagnia Stignani Salici diede una rappresentazione marionettistica a totale beneficio del locale Comitato delle Opere assistenziali Il ricavato soddisfece e fu pari al numeroso concorso di spettatori. L'importo, dedotte le spese, fu versato alla locale Segreteria del Fascio, che opera anche per il Comitato suddetto.

L'E. O. A. rivolge un vivo ringraziamento alla Compagnia Stignani che seppe egregiamente assecondare l'iniziativa benefica.

Contro il vagabondaggio

Vennero muniti di foglio di via obbligatorio ed inviati ai loro Comuni i girovaghi Zambon Giuseppe di Vincenzo, di anni 61 da Budoia, Basso Mario di Gio. Batta, di anni 30, da Chions e Zanette Maria di Gio. Maria di anni 34, da Sacile, perchè sorpresi a girovagare lungo le strade del Comune, senza recapiti, nè mezzi, nè fissa dimora.

Procacciato postale

Col giorno 1. gennaio 1934 il servizio di levata, trasporto e recapito della corrispondenza postale sarà fatto a mezzo di apposito procacciato e con automezzo condotto dalla Ditta Adolfo Deganis, esercente un'autorimessa locale.

La posta sarà prelevata a Codroipo e portata a Varmo nelle ore mattutine in contemporaneità ai limitrofi paesi di Muscletto e Camino. Questo servizio viene ora esercitato dalla S. A. F. di Udine, che cesserà dalla concessione alla data del 31 dicembre corrente.

PORDENONE

Riunione sindacale nell'industria

Alle ore 17 di oggi presso la sede dell'Ufficio di zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sarà tenuta una importante riunione degli assistenti tessili addetti allo stabilimento di tessitura di Rorai Grande del Cotonificio Veneziano.

Saranno trattati interessi di categoria.

Le offerte per la befana

La cittadinanza pordenonese ha risposto con vero entusiasmo alla benefica iniziativa del Fascio pordenonese di Combattimento per la Befana fascista. Le offerte sono state finora veramente generose e confortanti e tra qualche giorno ne pubblicheremo il primo elenco poichè siamo del parere che, se è vero che coloro che offrono non lo fanno perchè la loro offerta sia pubblicata, è altresì vero che da questa pubblicazione alcuni ritardatari o poco generosi, possono essere indotti ad affrettarsi o ad allargare più che non sia loro abitudine i classici cordoni della borsa. Ogni bimbo indigente deve poter sorridere di gioia, ogni piccolo corpo di fanciullo italiano deve avere il necessario riparo contro la rigidità della stagione invernale: questo è quanto il Duce vuole.

Autoservizi riattivati

Fino da ieri la Società S. A. I. T. A. ha riattivato tutti i propri autoservizi della zona di Pordenone, e quindi oggi tutte le comunicazioni: Pordenone - Udine - Trieste; Pordenone - Pasiano; Pordenone - Portogruaro, Pordenone - S. Vito al Tagliamento, vengono effettuate regolarmente.

La Società spera di poter riattivare in questi giorni anche l'autoservizio Pordenone - Spilimbergo, il quale, a causa delle strade ancora ingombre, non fu possibile riprendere finora.

Proroga del pagamento imposte

Si avvertono i contribuenti che il pagamento delle imposte, causa la neve, che ha reso impraticabili le strade è possibile farlo fino a tutto il 23 corrente senza che sia applicata la multa per tardivo pagamento.

Ordinanza per la neve

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato una ordinanza invitante tutti i proprietari di case a far sgomberare a loro spese dalla neve per un tratto di due metri in profondità lo spazio lungo tutta la fronte della loro casa. Le strade pubbliche sono state sgombrate a cura e spese del Comune per una larghezza considerevole e il lavoro di sgombro continua tutt'ora con alacrità.

Nel Consiglio dell'A. C. Pordenone

Tutti i consiglieri della Associazione Calcio pordenonese sono invitati per questa sera alle ore 21, presso la Casa dei Fascio ad intervenire ad una riunione del consiglio. Si pregano i consiglieri di non mancare dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

Schio - Pordenone

Domenica i ragazzi della prima squadra dell'A. C. Pordenone si misureranno sul Campo Sportivo del Littorio contro la forte compagine scledense.

La squadra della Schio è stata di recente rimaneggiata e rinforzata nella sua inquadratura e si presenta perciò come un incognita. La Schio ha sempre marciato discretamente ed ha saputo salvare l'onore dei suoi colori: nella nuova formazione è possibile che essa dia ai nero verdi più filo da torcere di quel che non si possa a priori immaginare.

Sappiamo che è probabile che anche la squadra pordenonese subisca qualche piccolo ritocco allo scopo di maggiormente perfezionarla: l'incontro di domenica si presenta quindi come una partita incerta ed appassionante per i tifosi che vorranno certamente accorrere in folla ad incoraggiare i propri beniamini e a godere un interessante e combattuto «certame».

Pronostici è difficile farli appunto per le ragioni già dette, ma una vittoria pordenonese la riteniamo fra gli esiti più probabili. Sarebbero per il Pordenone due punti preziosi che non dovrebbero sfuggire ai nostri volonterosi ragazzi, i quali hanno già dimostrato cuore, serietà di propositi ed una tecnica che va sempre maggiormente affermandosi.

Occupazione per tifosi

I tifosi pordenonesi del calcio hanno modo in questi giorni di dimostrare la loro passione per lo sport preferito: c'è il campo sportivo pieno di neve e per domenica deve essere sgombrato.

I giuocatori si sono messi di buzzo buono, sacrificando le ore di riposo e di svago, ma sono in pochi e la società con il suo magro bilancio non può permettersi il lusso di pagare degli spalatori.

Animo, dunque, o tifosi pordenonesi; scarpe da montagna ai piedi e badile in mano, dimostrate che la passione sportiva non è delle meno nobili quando si sanno fare per essa dei sacrifici.

Le cadute

In questi giorni sono state numerose le cadute avvenute per le vie cittadine, ma per la maggior parte furono senza serie conseguenze. Una caduta un po' seria la fece ieri uno dei garzoni della ditta fratelli Tonadini, certo Pignatton Duilio, di Giacinto di anni 22, il quale scivolò, uscendo dal negozio, producendosi nella caduta una forte contusione alla spalla sinistra. Fu immediatamente soccorso dai suoi principali e medicato dal cav. dott. Furlanetto.

L'altra sera poi in viale Umberto I transitava un triciclo con furgoncino contenente quattro damigiane vuote, il cui conducente, evidentemente impaurito da una automobile che avanzava nel non troppo comodo passaggio, sterzava violentemente, andando egli a terra e il veicolo a ruote all'aria, con quanto vantaggio per la incolumità delle damigiane ognuno può immaginare Quasi nessun danno ebbe a riportare il.... triciclista che, aiutato da alcuni passanti, rimise in sesto veicolo e damigiane per quanto fu possibile.

Arresti

Sono stati tratti in arresto dai nostri carabinieri certi Umberto Modolo di anni 24 e Clemente Tonet di anni 25 di Torre di Pordenone perchè sono indiziati quali complici in un furto di denaro avvenuto qualche tempo fa a S. Donà di Piave.

S. QUIRINO

Nel Fascio

Nella sede del locale Fascio, sono avvenute le consegne da parte del Segretario, sig. Adriano Facchin, che ha rassegnato le dimissioni per trasferimento di residenza in altro comune, al Commissario del Fascio, dottor Virginio Perulli, nominato con provvedimento del Segretario Federale dei Fasci di Combattimento, in data 6 corr. Erano presenti il Segretario amministrativo ed il Direttorio.

Il Segretario del Fascio ha rivolto parole di ringraziamento a tutti i collaboratori, che lo hanno coadiuvato nel compito affidatogli, dicendosi certo che essi daranno la loro piena collaborazione al Commissario per la sempre maggiore efficienza del Fascio di S. Quirino.

Il Commissario stesso ha quindi tracciato il programma dell'opera che si prefigge di svolgere, rivolta specialmente ad un immediato ed intenso sviluppo dell'assistenza invernale e ad innovazioni da apportare al Dopolavoro.

AVIANO

Pro E. O. A.

Diamo il terzo elenco delle offerte pro opere assistenziali: Ditta T. Trevisan e F.lli lire 150, e farina di frumento per lire 150; Ditta A. C. Marchi lire 500; avv. Gandin lire 10; geom. Gino Ellero lire 10; sig.ne Piazza sorelle lire 25; Cipolat Carlo lire 50; N. N. lire 00; personale Cooperativa Consumo lire 9.50; Zozzolotto Antonio lire 5; Fantin Marco lire 25; S. Wassermann Attilio lire 10; S. Pordenonese di Elettricità lire 100; Circolo Agricolo di Aviano lire 50; Mazzocco Vincenzo lire 15. — Offerte minori lire 23.80. Offerte in granoturco e patate q.li 10; formaggio kg. 25. Offerte della frazione di Marsure in lire 195.30; patate Kg. 470; grano 380; dott. Galeazzi un vestiario completo.

Nella lista comparsa qualche giorno fa è sbagliata la cifra riguardante il dott. Lanza, il quale ha offerto lire 50 e non 5 come erroneamente stampato.

Pro befana fascista

Sono state fatte le seguenti offerte per la Befana fascista: frazione di Marsure: Del Pier don Giorgio lire 5, Michieli Edoardo lire 5; Beti Antonio lire 5; Maglone Ada lire 5; Resa Anna lire 5; Gilberta Navaga lire 5; Dorina Olinfo lire 5; Maria Cosco lire 5; Rossi Quinto lire 5; Piazza Carolina lire 1; Della Puppa Lina lire 2; Favero Amelia lire 1; Società Elettrica Pordenonese lire 50; Sorelle Piazza lire 30; Antonio Zozzolotto lire 5; dott. Toscano, notaio lire 5.

Il totale complessivo è finora di lire 1480.

Funebri Zanussi

La triste notizia della morte del camerata Luigi Zanussi di anni 82, è stata appresa con molto dispiacere per quanti lo conoscevano, perchè uomo di elette virtù. I funerali seguirono ieri con voluta semplicità, ma con l'intervento delle maggiori autorità e rappresentanze; con a capo quelle del Fascio locale col gagliardetto, nonchè di molti conoscenti ed estimatori.

Ai famigliari e parenti tutti sentite condoglianze.

ARTEGNA

Opere assistenziali

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte in generi e denaro raccolto dal Comitato E. O. A. del Comune:

Latteria Turnaria II.a di Via Menis, L. 500 — Rizzotti Pietro, 10 — Coniugi comm. Cucchini, 50 — Comini Anna ved. Da Rio, 15 — Essiccatoio Bozzoli, 100 — Micossi Germano, 10 — De Monte Natale, 30 — Nob. Agricola, 60 — Pontelli Galliano, 10 — Errichiello Ernesto, 5 — Valzacchi Anna Madussi, 10 — ing. Tissi, 10 — Galli Giuseppe, 2.80 — Del Bianco, 2 — Da Rio Gemma, 5 — Andreussi Carolina, 1 — Casarsa Giuseppe, 0.50 — Menis Bortolomeo, 0.50 — Rusnello Sofia, 0.50 — Iop Vittorio, 0.30 — Di Braida Decio, 2.50 — Comini Francesca, 5 — Spagnolo Maria, 5 — Ellero Domenico, 3 — Guerra Francesca — De Monte, 5.

I seguenti signori hanno offerto dei generi diversi: Venturini Antonio, Siega Lucia, De Monte Natale, Casarsa Gioacchino, Menis Angelo, Sorelle Micossi, Menis Pietro, Adami Luigi, dott. Carlo Romanini, Domenico Romanini, Pietro Adotti fu Sebastiano, ing. Pietro Comini, Decio Madussi, Adotti Valentino, Menis Filomena, Menis Oliva, Menis Pietro, Adotti Luigi, Iacuzzi Carlo, Duria Gio. Batta, Braida Domenico, Adotti Francesco, Adotti Valentino, Ellero Isaia, Ellero Francesco, Di Braida Francesco, Savonitti Eugenio, Ellero Mario, Menis Maria, Rizzotti Francesco, Duria Pietro, Liva Noè, Querini Anna, Madussi Natalia, Madussi Fabio, Ellero Giovanni, Di Val Pietro, Liva Paolo, Liva Lucia, Facini Luigi, Facini Arturo, Liva Liseo, Codaglio Beniamino, Codaglio Pietro, Traunero Antonio, Traunero Pietro, Di Val Antonio.

Il Comitato rende noto che la distribuzione delle refezioni calde avrà inizio fra giorni.

Benefica iniziativa

Un eletto stuolo di signore e signorine del locale Fascio femminile ha provveduto alla raccolta di un rilevante numero d'indumenti invernali ai Balilla e Piccole italiane indigenti. Il Comitato Comunale dell'O. N. B. rivolge a queste benemerite donne fasciste il più vivo plauso e ringraziamento.

TRICESIMO

I prezzi del pane

Il podestà, presi gli accordi con i fornai locali, in ordine di diminuzione dei prezzi, ha fissato i seguenti prezzi del pane nel Comune a partire da ieri 18 corrente:

Pane cornetto farina 0), gr. 220, L. 1.70 — Pagnotta farina 0), gr. 200 L. 1.50 — Pane di forma molle farina 0), L. 1.50.

MANIAGO

Giornata sciatoria

Domenica 17, il locale Dopolavoro sempre pronto in tutte le manifestazioni sportive, approfittando dell'abbondante nevicata, organizzava sui spaziosi campi di neve di Frisanco una gara sciatoria.

Al mattino un'allegra fanfara, svegliava Maniago con le sue squillanti marcie e subito dopo gruppi di sciatori ed amanti della montagna si riversavano in piazza Italia, luogo dell'adunata.

Alle 8.30 i convenuti, con la fanfara in testa e preceduti dal gagliardetto dell'O.N.D., si avviavano per la pittoresca vallata del Colvera verso Frisanco.

Alla crociera venne incontro un gaio sciamo di signorine, partite la sera prima e pernottanti a Frisanco, precedute dal capo manipolo geom. Argo Beltrame, organizzatore del circuito sciatorio e commissario della gara; all'imbocco del paese, il Podestà, diede il benvenuto. Mezz'ora dopo l'arrivo si iniziarono le gare di mezzo-fondo, su di un percorso di 3250 metri. Vi parteciparono 32 iscritti, di cui diamo la classifica generale:

Categoria Seniores: 1. Beltrame Carlo in 26.05 m. — 2. Beltrame Argo in 27.00 m.

Categoria Juniores: 1. Beltrame Tita — 2. Martinuzzi Quinto — 3. Beltrame Bruno. — 4. Measso Leone — 5. Cimarrosti Dante — 6. Bernardon Fortunato; tutti gli altri in tempo massimo.

Un plauso al giovane Beltrame Tita, con l'augurio di trionfare nelle prossime gare regionali, ammirato lo stilo del Martinuzzi.

Nel frattempo varie automobili, provenienti da Maniago, recarono sui campi di sci signore e signorine, dando una nota ancor più allegra a questa riuscita manifestazione. Alle 13, chi al sacco e chi nei diversi alberghi, fece onore al ben meritato appetito. Dopo il pranzo si organizzò un ballo alpestre, al suono della fanfara, che sfoggiò per l'occasione tutta la sua valentia con vecchi e nuovi ballabili, si da meritarsi il plauso di tutti.

Alle ore 16 squillarono le trombe per il ritorno ed il corteo, ricompostosi, allietato dalle canzoni alpine e cadenzato dagli ottoni, scendeva a Maniago, ove scioglievasi dinanzi alla sede del Dopolavoro.

Si spera che simili manifestazioni abbiano a ripetersi prima della scomparsa della neve.

Gli esami dei premilitari

I Premilitari del locale secondo Corso d'istruzione hanno sostenuto lunedì scorso gli esami di idoneità dinanzi alla Commissione costituita dal Ten. Col. cav. Passavanti, Presidente, dal cap. Rienzo del 1.o Reggimento Fanteria e dal C. M. sig. Ettore Pasini, della 35.a Legione Alpina.

I candidati presentati erano in numero di 130 e furono tutti promossi.

La Commissione ha avuto parole di compiacimento e di elogio col direttore del Corso C. M. sig. Giocondo Giordani.

I prezzi dei generi alimentari

A decorrere dal 19 dicembre i prezzi dei seguenti generi, sono stati così fissati:

Pasta locale comune L. 2 al kg. — Pasta extra tipo Napoli e Bologna, 2.20 — Pasta originale Napoli lusso, 2.80 — Riso camolino extra, 1.30 — Riso brillato extra, 1.35 — Riso gigante, 1.80 — Caffè Santos superiore, 24 — Caffè S. Salvador, 25 — Caffè Minas superiore, 22 — Cicoria olandese, gr. 60, 0.80 — Zucchero cristallino, 6.30 — Zucchero semolato fabbrica, 6.40 — Zucchero semolato pilè, 6.50 — Formaggio di latteria semigrasso, 6.50 — Formaggio reggiano stravecchio (1931), 15 — Baccalà Hammerfest comune, 3.60 — Olio di semi prima qualità, 4.20 al litro — Olio d'oliva finissimo extra vergine, 5.20 — Lardo nostrano stagionato, 7. al kg. — Strutto nostrano, 5.50 — Burro naturale di latteria nostrana, 10.50 — Musetti, 7 — Salame scelto vecchio friulano, 15 — Salsiccie fine, 8.50 — Salsiccie di polmone, 8 — Tonno nazionale finissimo di Corsa, 14 — Filetti di sgombro all'olio sciolti, 8 — Conserva di pomodoro doppio concentrato, 3.50 — Conserva di pomodoro in vasetti, 1.90 — Marmellata sciolta Cirio, 6.20 — Sapone tipo oleina superiore secco, 2 — Sapone Mira chiaro Leone, gr. 400, 0.85 — Farina di granoturco nostrana bianca, 0.70; idem gialla, 0.70 — Pane bianco comune, 1.40 — Pane bianco cornetti, 1.60 — Pane in cornettini e rosette inferiore a gr. 100, 1.65 — Latte 0.70 al litro — Legna segata e spaccata 9.50 al q.le — Carni bovine di manzo, 5.50 al kg. — Carni bovine di vacca, 4 — Vitellone 5 — Vitello, 5.50 — Manzo e vacca di bassa macellazione, da 2 a 3 — Vitelli di bassa macellazione, da 3 a 4; Percentuali massime d'osso 250/1000 per carni adulte e 300/1000 per vitello.

Per le opere assistenziali

Diamo il seguito dell'elenco degli oblatori a favore dell'E.O.A.:

Boranga Maria ved. Casoli, Lire 20 — Fam. Frat. Fitton, 20 — Campagnoli Caterina, 5 — Cozzi Antonio, 10 — De Nora Giuseppe, 20 — cav. nob. Gius. Mazzoleni, 50 — Bassi, 10 — Coassin Giovanni, 50 — Centazzo Primo, 5 — Attanasi rag. Giuseppe, 20 — Di Bertolo Luigia, 5 — Fam. Grisostolo Romana, 5 — Di Bon Assunta ved. Cent., 5 — Fratelli Centazzo di Emilio, 5 — Centazzo Angelo 5 — Fam. Antonio Patifizio 10 — Fam. Cafaelli Giovanni 5 — Ferrara Edoardo 10 — Siega Sante 5 — Antonini Mario 5 — Frat. Mazzoli Chiasais, 20 — Brandolisio Domenica 5 — Siega Sebastiano 5 — Fam. Di Bin Santa Cimarosti 10 — Selva Tovarotto Teresina 6 — De Lorenzi Scarb. Carlo 5 — Borghese Luigi 2 — Selva Nicolò 3 — Del Mistro Giov. di Vit. 15 — Zecchin Giocondo 100 — Piazza Ettore 10 — Brussa Toi Francesco 5 — De Carlo Giuseppe 5 — Colussi Luigi fu Ferd. 10 — Bottin Luigi 2 — Martinuzzi Giovanni fu G. 5 — Jogna Margh. ved. Zecchin 15 — Piazza Francesco Pin 1 — Cimarosti Natale 2 — Stefanutti Luigi fu V. 3 — Tolusso Giacomo 2 — Ongaro Giovanna 1 — Martinuzzi Giovanni 1 — Stefanutto Giov. fu Osv. 20 — Stefanutto Ang. fu Pietro 3 — Siega Giulio fu Vinc. 5 — Antonini Giuseppe C. 25 — Del Mistro Vit. fu P. A. 10 — Zecchin Carlo fu Pietro 5 — Del Mistro Ang. fu Pietro, 30 — Cav. Franc. Venier 50 — Del Mistro Fabio 5 — Piazza Luigi di Osv. 5 — Colussi don Giuseppe 25 — Romano Vuat 15 — Romano Del Mistro 5 — Bucchetti Angelo 10 — Morassi Angelo 5 — Todesco Gius. fu Angelo 5 — Todesco Gius. fu Gius. 3 — Zecchin Romeo 1 — Stefanutto Aldo 1 — Antonini Giuseppe Spag. 10 — Di Chiara Carlo 5 — Cappello Benvenuto 2 — Milillo Raffaele 20 — Babbuin dott. Lucca 30 — Sassi Fausta 10 — Beltrame Italia e Rosa G. 25 — Zecchin Agostina 10 — Li Calzi Angelo 10 — Grillo Elisa 12 — Olivari Luisa in Pascotto 10 — Del Mistro Onorina 10 — Brunetta Maria Cf matoribus 10 — Dobrowalnj Domitilla 0 — Lajolo Clara 10 — Magrini Avilia 10 — Beltrame Luigina 10 — Brovedani don Giacomo 10 — Delle Vedove Giuseppe 10 — Bolla Ida 10 — Amm. Faelli 40 — Antonio Del Favero 40 — Vendita distintivi bolli e varie, Gruppo Maniago di Mezzo L. 48.30.

Oblatori in generi, in Kg.:

Co. Attimis Maniago 1200 panicocchio — Co. Maniago 800 granoturco — Sanavro Frat. fu Antonio, 10 granoturco — Boranga dott. Giovanni 100 patate — Mazzoli Nisio Raffaele 150 patate, 150 granoturco — Zambon geom. Ettore 50 granot. — Marcolina Livio (Molino) 50 farina di grant. — Rossignoli Giacomo, maglie — Ferro co. Girolamo, maglie e calze — Pittau Angela in Pascotto, calze — Dorigo Mario, tagli vestito — Tomè Giuseppe, 20 granoturco — Tomè Romano, 25 granot. — Pittau Giovanni 25 patate — Siega Lodovico (Vicu) 5 granot. — Siega Ferdinando, 5 granot. — Rosa Uliana Angelo 20 granot. o patate — Rosa Gastaldo Adele 10 patate — Rosa Gastaldo Luigi 10 patate — Martinuzzi Osvaldo 50 patate — Cartelli Alessandro 20 farina di granoturco — Brun Maria granot. e patate — Roman Emilio, granot. o patate — Tomè Vincenzo fu Fr. 10 patate — Turchet Pietro, patate — Rosa Bian Giacomo, 15 patate — Polesel Enrico, patate — Pittau Gio. Batta (Missio) 10 patate — Todesco Carmela ved. Del Mistro, 25 patate — Del Mistro Guglielmo 80 granot. — Antonini Edoardo 40 patate — Piazza Romano fu Lorenzo 50 granot. — Maserin Luigi fu Stefano 50 patate — Ved. Biasoni 25 patate, 50 granot., 10 fagioli — Massaro Marco 25 granot. — Di Bon Adriano 25 litri vino — Di Bon Osvaldo, patate e granot. — Norio Angelo, 10 patate — Norio Giuseppe 10 patate — Rosa Bian nata Massaro 10 patate — Franceschina Celeste 20 patate — Marocco Luigia 25 patate — Rosa Bian Giovanni fu Fortunato 10 patate, 10 granoturco — Franceschina G. fu Pietro 20 granot. — Rosa Bian Edoardo 15 patate — Massaro Gio. Batta 20 patate — Toffolo Giovanni fu Osvaldo 20 patate — Fabbruzzo Maurizio 5 patate, 5 granot. — Ferin Bernardo 30 granot. — Massaro Antonio fu Eugenio 10 granot. — Rosa Bian Luigi fu Pietro 20 granot. — Rosa Bian Fortunato 50 granot. — Rosa Bian Giuseppe fu Giuseppe 15 patate — Franceschina Luigi fu Pietro 15 patate — Rosa Bin Angelo fu Bortolo 10 granoturco — Rosa Bin Umberto fu Angelo 10 granot. — Toffolo Antonio fu Giovanni 10 patate — Massaro Tomaso fu Pietro 10 patate — Roman Olivo fu Mattia 20 granot. — Mandricardo Vincenzo fu Vincenzo 10 patate — Frat. Tramontina Canaper mezzo passo legna.

Siamo certi che non mancheranno le ulteriori oblazioni alle benefiche opere assistenziali del Partito, sia da parte di coloro che hanno dato poco ed hanno la possibilità di dare ancora, sia da parte di coloro — e sono fortunatamente pochissimi — che non hanno sentito ancora il dovere di contribuirvi.

RIVE D'ARCANO

S. E. Ricci al Comitato O. N. B.

In occasione della commemorazione di «Balilla» il Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., m.o Primo Di Benedetto, inviò a S. E. Renato Ricci il seguente telegramma:

«Organizzati Rive d'Arcano ricorrenza celebrazione gesto eroico fanciullo genovese, rinnovano giuramento obbedienza Duce promettono E. V. perseverare dottrina fascista».

S. E. Ricci rispose con il seguente telegramma:

Ringrazio vostra signoria e codesti organizzati per saluto che mi è giunto molto gradito in occasione celebrazione Balilla. Saluti - RICCI».

Muzzana del Turgnano

Befana fascista

Con l'intervento dell'Ispettore di Zona e delle autorità locali, è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista. Centocinquanta fanciulli hanno ricevuto il regalo della Befana, per la lodevole attività del Fascio Femminile.

I beneficati, riconoscenti, ringraziano le gentili persone che, con delicato senso di solidarietà fascista, si sono interessate a loro riguardo.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 - XI.

CANEVA

CISA ARISTODEMO, Giuseppe, 15. 8. 1892 - Muratore
CHIARASIA GIOV. BATT., Antonio, 2. 3. 1899 - Carpentiere
CUSIN PIETRO, Domenico, 3. 10. 1896 - Meccanico
DELLA BELLA RAFFAELE, Giovanni, 9. 7. 1904 - Custode
DEL COLLE CARLO, Giovanni, 14. 5. 1891 - Muratore
PERIN SANTE, Giuseppe, 13. 8. 1894 - Impiegato
ROS TIRAI ANTONIO, Martino, 11. 8. 1902 - Bracciante
RIGO GIOVANNI, Lorenzo, 24. 2. 1909 -
RUPOLO DOMENICO, Francesco, 26. 9. 1875 - Insegn. elem.
TOMASELLA CENISIO, Innocente, 15. 9. 1899 - Sarto

CIMOLAIS

BRESSA LUIGI, Giacomo, 23. 9. 1900 - Falegname
BRESSA VENANZIO, Sante, 18. 10. 1890 - Muratore
BRESSA GIOVANNI, Matteo, 26. 3. 1893 - Negoziante
BRUNI VALENTINO, Gaetano, 3. 2. 1887 - Carpentiere
BRESSA GIOVANNI, Ambrogio, 15. 12. 1881 - Stradino
CLERICI CESARE, G. Batta, 18. 8. 1906 - Casaro
FABRIS GIUSEPPE, Gregorio, 8. 1. 1908 - Vend. Ambulante
LUCHINI VALENTINO, Giovanni, 11. 8. 1894 - Sarto
PROTTI GIUSEPPE, Giovanni, 14. 5. 1909 - Carpentiere
TONEGUTTI CARLO, Sante, 1. 3. 1900 - Fabbro
ZANNA ODORICO, Nicolò, 3. 6. 1906 - Barbiere

CIVIDALE

CERNETTIG LUIGI, Stefano, 28. 7. 1877 - Insegnante
MARI MARIO, Cesare, 1. 12. 1910 - Commesso
MINISINI MATTIA, Enrico, 15. 7. 1894 - Farmacista
TOMASELLI GIUSEPPE, Lodovico, 26. 1. 1881 - Farmacista
ALBINI ALBINO, Valentino, 30. 10. 1898 - Commerciante
CATTAROSSI MARIO, Vincenzo, 24. 4. 1899 - Panettiere
MOSCHIONI EUGENIO, Francesco, 2. 8. 1888 - Barbiere

CASSACCO

BOSCHETTI GIOVANNI, Giacomo, 21. 7. 1895 - Casaro
COLAONE ENRICO, Giovanni, 23. 7. 1889 - Muratore
CHITTARO MARTINO, Alessandro, 11. 11. 1887 - Muratore
CALLIGARIS PIETRO EVARISTO, Giuseppe, 31. 8. 1905 - Mur.
DE LUCA GUERRINO, Valentino, 4. 7. 1903 - Fornaciaio
DELLA BIANCA LUIGI, Domenico, 11. 11. 1880 - Contadino
ERMACORA GIO. Batta, Ermacora, 10. 8. 1888 - Emigrante
FELICE GIUSEPPE, Enrico, 25. 8. 1884 - Muratore
LEPORE GIUSEPPE, Pietro, 28. 9. 1883 - Bracciante
MIOTTI ANTONIO, Girolamo, 4. 10. 1898 - Muratore
MICONI GUERRINO, Giuseppe, 8. 11. 1896 - Fornaciaio
PITIS GIUSEPPE, Giulio, 10. 10. 1896 - Falegname
RODEANO FAUSTINO, Vincenzo, 30. 8. 1891 - Fornaciaio
SIMEONI TARCISIO, Leonardo, 10. 12. 1898 - Muratore
SIMEONI PIETRO, Luigi, 26. 1. 1888 - Casaro
SIMEONI GIAC. BENIAMINO, Antonio, 5. 1. 1892 - Fornaciaio
SIMEONI GELINDO, Gio. Batta, 6. 4. 1908 - Fornaciaio
SBRUAZZI CESARE, Giuseppe, 13. 12. 1890 - Bracciante
SCRUZZI SEBASTIANO, Leonardo, 8. 9. 1882 - Muratore
TEMPORALE CIRO, Fabiano, 25. 9. 1890 - Casaro
ZANINI PIETRO, Luigi, 7. 3. 1897 - Fornaciaio
ZANINI GUIDO, Luigi, 14. 9. 1899 - Fornaciaio
ZANINI FIORENDO, Giacomo, 19. 10. 1887 - Casellante
ZANINI ERNESTO, Giuseppe, 2. 10. 1895 - Stiratore
ZANETTI ERMENEGILDO, Gaetano, 12. 8. 1896 - Avventizio Str.
ZANETTI CARLO, Angelo, 18. 10. 1879 - Muratore

CAVASSO NUOVO

BALABINI GIOVANNI, Giuseppe, 18. 8. 1886 - Mosaicista
BERNARDON GIO. BATTA, Michele, 26. 8. 1885 - Mosaicista
BERNARDON ERMENEGILDO, Domenico, 1. 3. 1899 - Mosaicista
BIAN ROSA ARCADIO, Giacomo, 31. 8. 1892 - Mosaicista
CADEL ALBERTO DARIO, Angelo, 30. 12. 1892 - Mosaicista
DEL RE GIORDANO, Pietro, 1. 10. 1891 - Mosaicista
DI MICHIEL LUIGI, Edoardo, 18. 11. 1878 - Contadino
DI MICHIEL CESARE, Sante, 15. 4. 1878 - Mosaicista
DI VENUTO FEDERICO, Giacomo, 4. 10. 1880 - Agricoltore
DINON CALISTO, Gioacchino, 29. 3. 1904 - Cementista
FRANCESCON ANTONIO, Pietro, 5. 10. 1883 - Impresario
FRANCESCON ERNESTO, Angelo, 13. 2. 1892 - Terrazziere
LOVISA DOMENICO, Luigi, 23. 1. 1886 - Mosaicista
MARTINI GIUSEPPE, Giovanni, 16. 5. 1898 - Guardia comun.
PONTELLO FRANCESCO, Marco, 24. 3. 1866 - Fornaio
PONTELLO GAETANO, Marco, 1. 6. 1904 - Cementista
PALOMBIT ALDO, Rodolfo, 29. 9. 1899 - Mosaicista
PETRUCCO VALENTINO, Giovanni, 23. 10. 1885 - Mosaicista
RIZZI FEDERICO GIUS., Donato, 3. 8. 1878 - Mosaicista
SARTOR LUIGI, Bortolo, 4. 8. 1885 - Agente comm.
SERENA CELESTE, Domenico, 11. 6. 1884 - Cementore
SARTOR OSVALDO, Bortolo, 5. 9. 1889 - Agricoltore
SERENA LUIGI, Luigi, 4. 8. 1898 - Cementore
TRAMONTIN FRANCESCO, Osvaldo, 14. 2. 1895 - Mosaicista
ZAMBON EMILIO, Luigi, 25. 2. 1893 - Negoziante

CHIUSAFORTE

CATTARINUZZI FEDERICO, Calisto, 23. 2. 1910 - Meccanico
MARCON GIACOMO, Giovanni, 13. 7. 1890 - Cantiniere
MARCON GIOVANNI, Paolo, 8. 9. 1886 - Ferroviere
MAIERON GIORGIO, Giacomo, 21. 10. 1906 - Pittore
VALLE LUIGI, G. Batta, 16. 5. 1900 - Ferroviere

CAMPOLONGO AL TORRE

BATTISTUTTA LUIGI, Giovanni, 26. 6. 1902 - Custode
CANTARUTTI RENATO, Giovanni, 17. 8. 1900 - Dott. Scienze A.
CHIARUTTINI NATALE, Carlo, 14. 11. 1909 - Studente
GREGORAT GIUSEPPE, Giuseppe, 12. 1. 1900 - Muratore

POCENIA

Postumo riconoscimento

Un decreto di S. M. il Re conferisce il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, alla maestra Giacomina Dury-Zanello, per avere compiuto quarant'anni di buon servizio nelle pubbliche scuole elementari. Questo documento, che viene a premiare una vita nobilmente spesa per il bene della fanciullezza, trova la maestra Giacomina Dury morta di appena tre mesi e a due anni di distanza dal suo collocamento in pensione. L'attestato di merito, di cui è stata insignita la defunta compianta, signora Dury ha suscitato favorevole impressione in paese. Ognuno qui ne ricorda l'opera, svolta con abnegazione, perizia e passione. Il suo metodo d'insegnamento portava dei frutti evidenti; sfrondava il tema delle superfluità il più delle volte nocive alle menti dei bambini e si esprimeva in maniera facile e piana.

Preferiva da molti anni l'insegnamento ai bimbi della 1. classe. Al contatto di quelle piccole anime si sentiva a suo agio e si adoperava in tutti i modi per penetrare il mistero di quelle menti e imprimervi il suggello delle prime conoscenze. Conosceva la importanza di questa missione e si sentiva chiamata a compierla.

Negli ultimi anni era alquanto malandata in salute e si temeva abbandonasse la scuola per curarsi convenientemente.

L'amore per i bambini e per la scuola, per cui aveva speso ogni energia, le diede la forza di continuare la sua missione fin oltre il termine stabilito per il collocamento in pensione. Ritiratasi a vita privata visse per la famiglia e per la casa. Lo scorso anno ebbe la sventura di perdere il marito. Il colpo fu troppo forte per la sua fibra. Quanti la conoscevano compresero che il suo affanno interno era superiore a quello che esternamente dimostrasse. Morì lo scorso settembre, lasciando largo rimpianto nella popolazione. Modesta e semplice di modi, era però di carattere fermo ed austero e rifuggiva da reticenze e sotterfugi.

Schiva di onori, non volle si festeggiasse il suo collocamento in pensione. I figli possono essere legittimamente orgogliosi di questo postumo riconoscimento dei meriti della madre.

Morto in Francia

Carlo Buranello due anni fa emigrò in Francia per raggiungere i tre figli; colà trasferitisi per ragioni di lavoro. Alla vigilia del rimpatrio un morbo violento lo colse e ne determinò la morte, avvenuta il giorno 8 dicembre andante a Creil in Oise. Aveva 72 anni.

Da buon cittadino contribuì nella misura delle proprie forze ai bene del paese. Generoso, di temperamento non si sottrasse ad incarichi e responsabilità e l'opera sua fu seguita benevolmente e apprezzata.

Fu consigliere comunale e assessore. Coprì indi le cariche di Giudice Conciliatore e di Presidente della Congregazione di Carità. Fascista convinto fin dalla vigilia, non era da meno dei tre figli, militi ardenti della Rivoluzione, squadristi della Marcia su Roma.

In terra straniera quand'anche vicino ai figli, anelava al ritorno al paese natìo per riabbracciare la figlia e rivedere la nuova Italia, trasformata e ingrandita per volere del Duce. Da tutti benvoluto, Carlo Buranello è rammentato con dolore dai suoi concittadini.

Ai figli, fascisti in terra di Francia, alla figlia Bice, le più sentite condoglianze.

Si frattura le costole

Il 65.enne Luigi Nardon si avviava verso la stalla con una bracciata di strame che doveva servire di letto al bestiame. Arrivato sotto la tettoia scivolò e andò a battere contro il timone di un carro, producendosi la frattura di due costole dell'emitorace destro. Escluse lesioni interne il Nardon guarirà in 30 giorni.

Cade dal fienile

Nella frazione di Torsa ebbe a lamentarsi una disgrazia. Per riparare dalla neve il fieno certa Maria Stel fu Luigi salì sul fienile a mezzo di una scala a pioli. Compiuto il suo lavoro si accinse a scendere. Non era arrivata nemmeno a metà scala che la furia del vento fece spostare la scala e la povera donna cadde da un'altezza di circa due metri. Riportò la frattura della clavicola e dell'acromion sinistri. Guarirà in 40 giorni.

SPILIMBERGO

Giornata della Madre e del Fanciullo

Il Podestà, ha diramato la seguente circolare:

Per volere di S. E. il Capo del Governo, domenica 24 corr., in tutta Italia, verrà celebrata la «Festa della Madre e del Fanciullo».

A tale manifestazione, ispirata al concetto della esaltazione della maternità e dell'infanzia, valori supremi della Stirpe e delle forze della Nazione, mi permetto invitare tutte le autorità e la cittadinanza.

Ore 10: Adunata nella Sede municipale.

Ore 10.45: Corteo in chiesa per assistere alla particolare S. Messa.

Il discorso celebrativo sarà tenuto dal prof. dott. Fausto Missio, delegato podestarile.

Agli esercenti

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio comunica:

Si avvertono gli esercenti che avessero intenzione di chiedere la protrazione d'orario per le prossime Feste, che le domande relative dovranno essere presentate entro giovedì 21 corr. col tramite di questa Delegazione, presso la quale gl'interessati potranno ottenere chiarimenti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 dicembre 1933-XII)

Affari approvati

TAIPANA: Regolamento organico.
RONCHIS: Modifica capitolato servizio ostetrico.
CODROIPO: Ampliamento e sistemazione cimiteri frazionali.
S. GIORGIO DI NOGARO, MARANO, POZZUOLO: Sussidio alla Ditta Comuzzi per seconda corsa automobilistica.
S. GIOVANNI AL NATISONE: Accettazione lascito dal cav. Molinari.
PORDENONE: Acquisto area Pachiega per Scuole di Valleroncello.
CIVIDALE, Ospedale: Pagamento arretrati al Consorzio Provinciale Antitubercolare.
AQUILEIA: Monumento Nazionale, acquisto. Contributo L. 10.000.
FORNI AVOLTRI: Alienazione cartelle rendita pubblica.
AIELLO: Permuta fondi Casa Balilla.
PALMANOVA, Ospedale: Storno fondi dal bilancio 1933.
TRASAGHIS: Fabbricato scolastico di Braulins.
BERTIOLO: Deposito fondi eccedenti i bisogni ordinari di Cassa.
TOLMEZZO, Ospedale: Deposito fondi eccedenti i bisogni ordinari di cassa.
SPILIMBERGO: Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.
REANA: Comelli Eugenio esonero cauzione commerciale.
PORDENONE, Ospedale: Sostituzione cauzione per costruzione padiglione.
S. VITO AL TORRE: Riduzione imposta consumo sui suini.
AQUILEIA: Iscrizione del Comune a socio dell'O. N. B.
FAGAGNA: Offerta della bandiera alla Stazione dei CC. RR.
CIMOLAIS: Contributo all'Asilo Infantile.
BUDOIA: Rinnovazione iscrizione a socio dell'O. N. B.
UDINE: Acquisto tessere all'O. N. B. per alunni poveri.
CANEVA: Servizio pedonale di procacciato tra Caneva-Sacile.
AZZANO: Tabella imposta sui bigliardi.
CIMOLAIS: Contributo al Comitato Assistenza Invernale.
UDINE: Contributo all'Associazione Mitraglieri.
COSEANO: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento alla Cassa di Previdenza.
UDINE: Contributo acquisto elmetti Battaglione Camicie Nere. — Pagamento fatture per ricevimenti vari all'Albergo Italia.
S. PIETRO AL NATISONE: Concorso festa dell'uva.
S. QUIRINO: Sussidio per mantenimento indigenti inabili.
TALMASSONS: Contributo al Comitato dell'Opera N. B.
MUZZANA: Cessazione usufrutto per ricupero credito.
CERCIVENTO: Concessione gratuita di legname a Vezzanino Luigia.
FRISANCO: Colussi Ialut Valentino, esonero cauzione commerciale.
FERROVIA VAL DEGANO: Deposito somma sovvenzione governativa.
GEMONA: Spesa per la quarta festa dell'uva.
REANA: Dergagna Tristano, Comelli Irma, esonero cauzione commerciale.
TARCENTO: Assegnazione contributi per premi di natalità. — Contributo per ornamento tombe Caduti in guerra.
CASARSA: Premi di natalità.
PRAVISDOMINI: Piccinin Giovanna, ricorso negata licenza commerciale.
PALMANOVA, Ospedale: Autorizzazione stare in giudizio contro Tomaselli Pia. (autorizza).
RONCHIS: Conferma in carica dell'attuale appaltatore del dazio. (approva limitatamente).
VILLA SANTINA: Riduzione imposta consumo sui suini. (approva in parte)
CIVIDALE, Ospedale: Contributo all'Ente O. A. (rinvia). — Assunzione di due suore (approva limitatamente o con riserva).
UDINE, Casa di Ricovero: Compenso straordinario al Cappellano. (rinvia). — id. id. al Medico. (rinvia).
TRAVESIO: Sussidio all'Asilo Infantile. (rinvia).
PINZANO: Assunzione contributo dell'1 per cento dovuto alla Cassa di Previdenza. (rinvia).
PASIAN DI PRATO: Svincolo cauzione sistemazione strada e costruzione canale in sede. (rinvia).

Affari vari

ARTA: Sistemazione debito verso l'Istituto Carnico di Credito. (rinvia).
UDINE: Contributo per l'opera «Madama Butterfly». (rinvia). — Contributo per l'affitto di un palco al Teatro Puccini. (non approva).
PORCIA: Accertamento salario agli stradini. Aumento quadriennale. (rinvia).
RESIUTTA: Regolamento organico e pianta organica. (rinvia).
ANDREIS: Regolamento e pianta organica. (rinvia).
GEMONA: Costruzione tettoia per campeggio 55.a Legione M.V.S.N. (approva in via eccezionale).
PASIAN DI PRATO: Pagamento lavori per allargamento via Roma. (rinvia).
CASTELNUOVO: Mutuo di L. 110 mila. (rinvia).
TOLMEZZO: Mutuo L. 700 mila per scuola Capoluogo. (rinvia).

VITO D'ASIO

Settimana del Balilla

A chiusura delle manifestazioni pro Settimana del Balilla, il Comitato locale dell'O. N. B. rivolse invito alle famiglie abbienti del Comune di accettare a pranzo domenica 10 c. m. uno o più organizzati bisognosi.

La popolazione aderì con entusiasmo alla simpatica iniziativa, espressione della più perfetta solidarietà fascista, tantochè le offerte furono superiori alle richieste.

Il Comitato pertanto sentitamente ringrazia.

Ecco l'elenco delle famiglie offerenti con a fianco il numero dei pranzi offerti:

Frazione di Anduins:

Musina rag. Mario Segretario comunale 2; Presidente Comitato O. N. B. 3; Vecil Secondo 4; Bellini cav. Domenico 4; Gerometta Livio 2; Bellini Daniele 1; Bellini Osvaldo, Resia, 2; Guerra Osvaldo 2; Bellini Domenico, Todel, 1; Bellini Pietro, albergatore 2; Raffin dott. Giulio Segretario del Fascio 2.

Totale 25.

Frazione di Vito d'Asio:

Ciconi Luigi 2; Zannier Mario 2; Sostero geom. Gino 2; signorina A. Cedolin 2; insegnante Sferrazza direttore Ginnico Sportivo 1; insegnante Benigno Cedolin 1; Leo Marcuzzi 2; Renato Peresson 1; Rev. Parroco 1; Giovanni Menegon 1; Gildo Menegon 2; Ceconi Michele 1; Ceconi Davide 1; Anna Zancani 1. Totale 20.

Frazione di Pielungo:

Co. Magda Ceconi di Montececcon 5; maestro Marcuzzi 2; Cedolin Mattia Mazat 1; Mario Giovanni 1; prof. Querini 1; maestro Guerra 1; Marcuzzi Benigno 1; Cimetti Domenica 1; Don Angelo Colusso 1; Zannier Luigia 1; Ciriani Caterina 1; Marcuzzi Umberto 1. Totale 18.

Nelle due minori frazioni di S. Francesco e Casiacco non si sono fatti inviti.

BERTIOLO

Rinvenuta cadavere ai piedi del letto

L'altra mattina, la quasi ottuagenaria Luigia Toffolo fu Giacinto ved. Guatto, fu rinvenuta cadavere ai piedi del proprio letto.

Sembra accertato che la povera vecchia, che vive sola in casa, sia stata colta durante la notte da un bisogno corporale; nello scendere dal letto scivolò in modo da non riuscirle possibile, data anche la sua età avanzata, di rialzarsi.

Il freddo intenso di quella notte la sorprese in quella posizione e l'opera sua purtroppo riuscì mortale per la disgraziata donna.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

PAVIA DI UDINE

Alla Congregazione di Carità

Il sig. Nicolò Lucca, residente nella frazione di Lauzacco, ha versato cento lire alla Congregazione di Carità del Comune.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea del Fascio

Domenica scorsa alle ore 10, nella sala del Littorio si è svolta la assemblea del Fascio.

Il Segretario del Fascio, dopo aver fatto la commemorazione dello scomparso camerata ing. Giacomo Nigris, e dopo il giuramento da parte dei nuovi iscritti (che non lo fecero perchè impossibilitati nella ricorrenza del 28 ottobre scorso) ha iniziato la lettura della relazione che data dall'ultima assemblea a tutto l'anno XI.

Tutti gli intervenuti hanno attentamente seguito la lunga ed esauriente esposizione, ricca di dati e di cifre nei molti argomenti trattati.

L'assemblea ad unanimità ha approvato la relazione del Segretario del Fascio per acclamazione.

Con altro ordine del giorno, la assemblea ha approvato ad unanimità le comunicazioni relative all'avvenuto assestamento del bilancio comunale.

Il Segretario amministrativo ha quindi dato lettura della relazione finanziaria del Fascio, la quale, senza alcuna osservazione di sorta, è stata approvata all'unanimità dall'assemblea. Questa si è sciolta elevando il pensiero al Duce.

Il tesseramento nel Dopolavoro

Da ieri si è iniziato il tesseramento di questo Dopolavoro comunale. La tessera è ceduta al prezzo di L. 5 e tutti sanno quali benefici si ritraggono dalla stessa.

Gli interessati potranno rivolgersi presso il Segretario del Dopolavoro tutti i giorni feriali, nelle ore antimeridiane.

Sotto i cipressi

Ieri mattina alle ore 9 si sono svolti i funerali del compianto concittadino Antonio Tramontin, deceduto ad anni 49 dopo breve malattia, assistito dai suoi cari.

Fu una dimostrazione imponente, dato il largo concorso di cittadini di ogni ceto e condizione. Tutti vollero accompagnare l'estinto alla sua ultima dimora ben conoscendo le sue rare doti di onesto e probo cittadino.

Notammo tre grandi corone di fiori freschi, omaggio della mamma, dei fratelli e della sorella e cognato. Accompagnavano la bara il cognato e altri parenti.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il lungo corteo si è ricomposto procedendo pel Camposanto ove la salma ebbe sepoltura nella tomba di famiglia.

Ai congiunti l'espressione del più sentito cordoglio.

Onorare beneficando

In memoria del compianto Antonio Tramontin, sono pervenute al Refettorio Popolare, le seguenti offerte: nob. Famiglia Tullio, L. 10 — Polo Gini L. 5 — dott. Luigi Gualtieri, 5.

In Pretura

Pretore: dott. Santonastaso — P. M.: avv. Gio. Batta Marin — Cancelliere: D'Onofrio.

— Giovanni Chiarotto fu Antonio di anni 54 — Gioacchino Chiarotto fu Antonio di anni 31 di S. Vito al Tagliamento, sono imputati di sottrazione di cose pignorate per avere sottratti, in concorso tra loro, allo scopo di alienarli, circa 40 quintali di frumento ad essi appartenenti ed in loro danno pignorati con verbale 2 6. 1933 ad istanza di Francesco Corradini, fatto accertato il 18 agosto u. s.

«Cedemmo, dicono gli imputati, il frumento sequestrato al nostro padrone, credendo che quest'avesse diritto di richiederlo. Il padrone stesso ci ingiunse di far ciò, continuano, come risulta da biglietto accluso in atti».

Si buscano 3 mesi di reclusione e L. 300 di multa ciascuno, spese e tassa di sentenza. La pena stessa è sospesa per anni 5. Difesa d'ufficio avv. Tomasini.

— Luigi Castellan di Antonio di anni 31 e Antonio Avoledo fu Domenico di anni 40 ambidue di Valvasone, arrestati in esecuzione a mandato di cattura il 4 dicembre corrente, sono imputati di furto semplice per essersi in correità fra di loro impossessati di quattro tacchini del valore di L. 40 circa, sottraendoli in danno di Aldo Orlent da un campo a costui appartenente, con l'aggravante per entrambi della recidiva.

Gli imputati sono confessi e si riportano all'interrogatorio reso in carcere. Il Pretore li dichiara intrambi colpevoli e li condanna a mesi 6 di reclusione e a L. 100 di multa per entrambi e ordina che al termine della pena siano assegnati ad una colonia agricola. Ordina pure di consegnare all'Orlent la somma sequestrata.

— Enrico Giovanni Mitri fu Carlo d'anni 53 da S. Vito è imputato di oltraggio a pubblico ufficiale per avere offeso il prestigio e l'onore della guardia campestre Antonio Cristante; della contravvenzione, per avere nel pubblico mercato pronunciato bestemmie.

Si busca 6 mesi di reclusione e L. 100 di ammenda, spese e tasse con la sospensione della pena per anni 5. Difesa d'ufficio avv. Tomasini.

— Alessandro Alcozer fu Antonio di anni 40 da Valvasone, è imputato di bancarotta semplice perchè, dichiarato fallito dal Tribunale di Udine con sentenza del 12 aprile 1933, si constatò che non aveva presentato la dichiarazione prescritta dall'art. 686 codice di Commercio.

L'imputato confessa l'addebito e si riporta alla dichiarazione resa al curatore. E' condannato ad un mese di reclusione, spese e tassa. Difesa d'ufficio avv. Tomasini.

GEMONA

Riapertura di una industria

La ditta Vidoni G. e C. riapre in questi giorni l'industria dei legnami di Borgo Loreto.

La Ditta per l'occasione ha voluto fare l'elargizione di L. 50 al Comitato Opere Assistenziali.

Il Comitato ringrazia la Ditta per l'offerta, lieta che sia riaperta della industria che, rioccupando degli operai, varrà a lenire il disagio di alcune famiglie.

Per assistenza e Befana fascista

La famiglia Prazzutti dell'Albergo Nazionale ha offerto per la Befana fascista un pastrano, un mantello impermeabile con cappuccio, una camicetta di flanella e un paio di calzoncini. — Il dottor Emilio Comessatti ha offerto per l'assistenza L. 50 — L'amministrazione Fratelli Strolli: sei quintali di granoturco — Famiglia cav. Giuseppe Strolli: 2 camicie; 7 paia mutande; due sottovesti di lana; un golf lana; un berretto — Famiglia Tonutti lire 25 — Famiglia Lello Raffaelli: una giacca; un paltoncino; un mantello; una cuffia.

Il Comitato dell'Assistenza ringrazia vivamente.

Lunedì è stato iniziato il turno delle distribuzioni delle minestre e del pane ai disoccupati, nell'ex caserma Carabinieri.

Assistono e s'adoperano in questa opera pia, gli stessi capi - brigata che ne curano personalmente la distribuzione.

Il Comitato delle Opere assistenziali di concerto con la Congregazione di Carità distribuisce, compresa la refezione ai bambini, 300 minestre giornaliere con pane. Le famiglie sono soddisfatte dei cibi sani e ben cotti.

La famiglia del compianto

Geom.

Agostino Cruciil

PODESTA' DI STREGNA

vivamente commossa per l'attestazione di affetto e di stima tributata al suo caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia Autorità, Enti quanti vollero associarsi al suo dolore.

Stregna, 19 dicembre 1933-XII

CRONACA CITTADINA

L'alto valore della "Giornata della Madre e del Fanciullo,,

La Madre friulana che sarà ricevuta dal Duce

Udine e tutta la Provincia si accingono a celebrare in modo degno la «Giornata della Madre e del Fanciullo» stabilita dal Duce per il 24 dicembre, vigilia di Natale. Il programma della celebrazione consisterà in cerimonie di pura idealità, volte ad esaltare la maternità e l'infanzia.

Com'è stato annunziato, il Duce riceverà in Roma le Madri italiane più prolifiche. Tra le Madri che avranno questo altissimo onore, ve n'è pure una friulana: Giulia Baschiera in Munini di Tavagnacco. Ella, che ora conta 46 anni, in 26 anni di matrimonio ha avuto venti figli — compreso un parto gemellare — dei quali 14 sono tuttora vivi; il minore conta tre anni.

Questa ammirevole Madre è partita ieri sera per Roma, dopo essere stata ricevuta dal Segretario Federale che le ha rivolto gentilissime parole di compiacimento e di augurio.

Giulia Munini Baschiera, raggiante per l'onore che premia e soddisfa il suo santo orgoglio materno, è stata accompagnata ieri sera alla stazione dalla Fiduciaria dei Fasci femminili e vice Presidente della Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia, signora Anita Marchesini-Garelli e da altre donne fasciste. Come le altre Madri italiane invitate a Roma per la «Giornata della Madre e del Fanciullo», anche la Munini-Baschiera sarà ospite dell'Opera Maternità e Infanzia, visiterà la Mostra della Rivoluzione, renderà omaggio al Milite Ignoto e vedrà i principali Monumenti dell'Eterna cui il Fascismo ha dato un nuovo volto immanente.

La celebrazione a Udine

Un altro premio di natalità

La giornata che il Fascismo ha dedicato alla maternità e alla infanzia, sarà celebrata a Udine con le modalità già rese note.

L'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha ottimamente voluto concorrere assegnando un premio di natalità di lire 150 ad un suo iscritto con dieci figli viventi: questo premio è assegnato al venditore ambulante Sdraulic al quale sarà consegnato domenica prossima.

Per iniziativa della Federazione fascista del Commercio, le ditte che trattano la vendita di articoli aventi attinenza con la giornata celebrativa, disporranno una mostra delle vetrine. Saranno così i negozi di giocattoli, di corredi infantili, di libri e strenne che uniranno il loro contributo al fervore delle varie organizzazioni e degli enti.

Gli spettacoli cinematografici

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica che, in seguito ad accordi presi con l'Unione Industriale Fascista, sabato 23 corrente alle ore 14 precise avranno inizio nei cinematografi Eden, Puccini, Impero e Cecchini, spettacoli cinematografici gratuiti dedicati, per disposizione di S. E. il Capo del Governo, alle madri ed ai fanciulli.

I relativi biglietti d'ingresso potranno essere ritirati fino alle ore 12 di sabato 23 corrente presso lo Ufficio Comunale Maternità e Infanzia.

In tutta la Provincia

sarà celebrata degnamente la «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Saranno anzitutto i Parroci, in ogni Chiesa, che ricorderanno ai fedeli la importanza e il significato della celebrazione e che metteranno opportunamente in luce come l'esaltazione della famiglia, che si compie nella vigilia del Natale, pienamente si accordi e tragga ispirazione dal grande insegnamento cristiano e cattolico.

La suggestiva poesia degli onori che si rendono alla madre ed al fanciullo e le ragioni per le quali il Regime vuole efficacemente tutelata la maternità e la infanzia, saranno poi ancora brevemente illustrate nelle adunanze promosse a cura dei Comitati di Patronato locali e che raccoglieranno tutte le madri, i fanciulli e le famiglie numerose.

Il breve discorso, che sarà tenuto dal Presidente del Comitato o da altro incaricato, non avrà lo scopo di fare della vuota retorica e dell'eloquenza, ma quello di spiegare pienamente al Popolo l'azione che il Regime compie attraverso l'Opera per la protezione della Maternità ed Infanzia, i fini che essa concretamente si prefigge e i mezzi, le provvidenze con le quali vuole raggiungerli, favorendo chi dona nuovi figli, nuove energie alla Patria e all'Umanità. L'azione di profilassi sanitaria e sociale, per cui non soltanto si incoraggia e si premia la nuzialità e la natalità, ma si seguono amorosamente e attentamente i bimbi nel loro sviluppo, sarà posta in evidenza attraverso l'attività dei consultori medici, dei nidi materni, dei Comitati di patronato che anche nei centri più lontani della Provincia, operando in profondità, vanno veramente incontro al Popolo, con le frequenti visite sanitarie ai bambini, con opportune prescrizioni e suggerimenti alle madri circa l'allevamento della prole, con la pronta assistenza ai fanciulli, particolarmente bisognosi.

La celebrazione, mentre costituirà come una sintesi dell'azione dell'Opera Maternità ed Infanzia, varrà sempre più a diffondere largamente tra le popolazioni la conoscenza.

Saranno distribuiti premi alle famiglie numerose e infine sarà fatta la assegnazione di diplomi e di premi in danaro e in buoni alimentari alle madri, che, ottemperando con diligenza alle norme igieniche impartite dagli organi dell'Opera, avranno ottenuto e mantenuto nei loro bambini uno stato di eccellente salute. Questo concorso «dell'allevamento igienico» è destinato a stabilire una vera e propria gara fra le madri di famiglia e, specialmente nei piccoli centri, non mancherà di stimolare grandemente l'emulazione, con risultati concreti che saranno dei più utili.

Alla sera, di poi le madri e i fanciulli, in ogni Comune ove sarà possibile, assisteranno gratuitamente ad adatti divertenti spettacoli cinematografici che avranno insieme uno scopo ricreativo ed educativo.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte: on. avv. Piero Pisenti, L. 500 — Sig.a Teresa e Colonnello Italico Rubbazzer, 200 — Missio Maria, L. 10 — Martinuzzi Emma, L. 5. — Ditta Eliseo De Luca, L. 100 per onorare la memoria della sig.a Veronica Zanessi Tessotti.

Il Segretario Federale ringrazia.

Le iniziative benefiche del Fascio femminile

Silenziosamente, ma con instancabile assiduità, il Fascio Femminile di Udine, per opera principalmente della solerte sua Delegata, va svolgendo una benefica azione in tutti i campi riservati all'attività femminile.

Mentre procedono con lodevoli risultati i molteplici Corsi di istruzione e di lavoro per le dopolavoriste, si vanno esplicando varie opere assistenziali, specialmente a favore della Maternità e Infanzia.

Notevole è l'aiuto prestato dal Fascio Femminile agli alunni disagiati delle nostre scuole comunali. Nel mese di dicembre furono dispensati a tutti i dirigenti i diversi stabilimenti scolastici indumenti di lana e calzature per alunni poveri. Furono personalmente visitate le case dei balilla e delle piccole italiane più indigenti e ai casi maggiormente pietosi si provvide con soccorsi in natura e in denaro.

Domenica scorsa poi, la Delegazione del Fascio Femminile, per degnamente celebrare la giornata della *Madre e del Fanciullo*, offrì un pranzo, nella stessa sede del Fascio, a un gruppo di Balilla e Piccole italiane. Questo pranzo, veramente ristoratore, fu confezionato dalla Sezione di Economia Domestica, diretta con tanta sapienza e bontà dalla prof. Valvassori.

I piccoli commensali, premurosamente serviti dalle fasciste, fecero onore al gustoso pranzo. Ora fervono i preparativi per la benefica *Befana Fascista*.

Concorsi esami di Stato per l'insegnamento medio

Con Decreto Ministeriale 15. 12. 1933 XII pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno n. 291 del 18 dicembre corrente e che sarà riportato nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, sono indetti 21 gruppi di concorsi esami di stato per l'insegnamento medio di cui alcuni avranno il doppio effetto per il conferimento di cattedre nei RR. Istituti d'Istruzione media, classica, scientifica e magistrale e di abilitazione allo esercizio professionale dell'insegnamento.

I programmi per i concorsi alle cattedre di R. Scuole Medie e relativi esami di abilitazione sono quelli approvati con R. D. 27 ottobre 1932 n. 1489 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 1. 1932 n. 275 e nel n. 49 parte prima del bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale del 5. 12. 1932. Il tempo utile per la presentazione delle domande corredate dai relativi documenti si chiude il 31 gennaio 1934, per i candidati residenti in Italia; e il 15 febbraio 1934 per quelli residenti nelle colonie e all'estero.

I doni per la Pesca di Natale

Ecco il terzo elenco dei doni:

Ettore Travagini: 2 lampade elettriche da tavolo — Solero D'Este Anna: servizio liquori per 6 persone — Vidal Romolo: servizio per caffè per 6 persone — Giulia Lodigiani Bianchi: servizio per bibite per 12 persone — Fascio di Bagnaria Arsa: astuccio con servizio chicchere per caffè — Nella Larocca Bardusco: un portavasi in porcellana — Bergamo dott. Luigi: astuccio con servizio per caffè per 6 persone — Podestà di Bagnaria Arsa: astuccio con artistico servizio in porcellana decorata. — Comune di Bagnaria Arsa: servizio in cristallo colorato per toilette — Segretario comunale di Bagnaria Arsa: servizio piatti per frutta — co. Letizia e Angela Asquini: servizio bicchieri, 25 pezzi con vassoio — Placco Carlo, Bagnaria Arsa: astuccio con servizio piatti per frutta per 6 persone — Fascio Femminile di Tolmezzo: astuccio con posate per frutta in argento — Maria Chiussi: lavoro in ricamo — Caterina Pennato: artistico piatto in ceramica — Natalia Ramponi Sandri: servizio giapponese da tè — co. Maria Strassoldo Padovin: un paio scarpe da signora — comm. avv. Mario Bertacioli: servizio posate per 6 persone — co. Ottelio Michieli: servizio per gelati in vetro Murano — Alfonsina Levi Bellezza: un vaso per tè — Consiglio della Società Protettrice dell'Infanzia: grande vaso ceramica decorata — Sandri Mocenigo Maria: vaso portafiori — Armando e Anna Basevi: servizio giapponese per caffè per 6 persone — Sofia Sendresen Peer: cestino confetture — Allatere Gubitta Diocle: un foot-ball — Luisa Martini Cantarutti: anfora cristallo — Valentina Adami Tonini: servizio liquori per 6 persone — R. Istituto Magistrale «C. Percoto»: servizio chicchere in porcellana per caffè — Luisa Zozzoli Biano: servizio bicchieri — Benedetti Sac. dott. Achille: servizio da caffè per 12 persone — Angiola Denti Pecile: servizio coppe cristallo per frutta — Sibilla Dogliani Maria: servizio liquori per 6 persone — Alice e Amelia Andreani: servizio liquori per 6 persone — Fascio Femminile di Villasantina: servizio piatti per 6 persone — Domenico e Milena Mollo: servizio per frutta per 6 persone — Francesco e Giuseppina Verardi: macchina fotografica — Ditta Emilio Meneghini: lampada elettrica portatile — Principessa Gabriella Torre e Tasso: anfora con lavori in ferro battuto — Ditta L. Morotti: lampada artistica.

I doni e le offerte si ricevono sotto la Loggia Municipale.

O. N. B.

Commemorazione di Arnaldo Mussolini

Per disposizione della Presidenza Centrale, domani 21 corr. alle ore 17, seguirà anche in Udine, presso la casa del Balilla, la commemorazione di Arnaldo Mussolini, nel secondo anniversario della Sua morte.

La commemorazione, cui dovranno intervenire gli Avanguardisti, i graduati Avanguardisti, i Moschettieri, i Marinaretti, assurgerà alla importanza di un rito, e sarà tenuta dal prof. Primo Zanotti.

Alla austera cerimonia gli organizzati dovranno partecipare in perfetta divisa.

Concorsi artigiani

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che è indetto un concorso per il posto di capo-sarto presso il 2.o Centro automobilistico in Alessandria.

Coloro che intendono concorrere dovranno far pervenire alla amministrazione del detto corpo

Bisogna onorare la Madre ed il bambino, perchè ciò significa onorare i valori supremi della stirpe.

MUSSOLINI

in Alessandria, per non oltre le ore 18 del giorno 23 dicembre 1933 - XII, regolare domanda in carta bollata da L. 3, corredata dai documenti voluti.

* * *

E' aperto un concorso ad un posto di fattorino-autista presso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine.

Il limite massimo di età per la partecipazione al concorso è fissato in anni 30. Detto limite viene aumentato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 del R. D. L. 23 marzo 1933 n. 227 per coloro che risultino iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922, di un periodo pari al tempo per cui anteriormente a tale data appartennero al Partito.

L'ammesso dovrà compiere un periodo di prova di sei mesi presso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine con l'assegno mensile di L. 400 lorde di R. M.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dai relativi documenti, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 11) non più tardi della mezzanotte del 24 dicembre 1933.

Gli interessati che volessero maggiori chiarimenti potranno rivolgersi presso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale in Piazza XX Settembre 11.

Assistenza tecnica gratuita agli artigiani e piccoli industriali

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, ricorda che domani giovedì 21 corr, dalle ore 14.30 alle ore 16 il proprio tecnico si troverà presso la sede della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia a completa disposizione degli artigiani e piccoli industriali che abbisognassero della sua opera.

Tra i salesiani

L'Unione di Udine fra gli ex allievi e cooperatori salesiani, ha deciso di partecipare alle manifestazioni indette per la prossima santificazione del Beato don Bosco.

In una riunione del Consiglio dell'Unione, venne deliberato, in via di massima, la partecipazione a Roma, per il giorno della canonizzazione del Beato D. Bosco, di una rappresentanza di ex allievi e di cooperatori dell'Archidiocesi di Udine. Venne affacciata la proposta di una manifestazione solenne di carattere religioso da tenersi a Udine e fu stabilito di organizzare un pellegrinaggio friulano a Torino presso le spoglie mortali del Beato.

Per Oberdan

Nell'odierno 51.o anniversario dell'olocausto di Guglielmo Oberdan, la figura del biondo Martire triestino rivive nei cuori.

A Udine, che fu l'ultima sua tappa verso il martirio, nella città a Lui particolarmente cara per patriottici legami, è doveroso eternarne il ricordo.

Auspichiamo che una lapide sia dedicata a Guglielmo Oberdan e che una via cittadina sia ben presto intitolata al Suo nome radioso.

Gita al Monte Lussari

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica agli interessati che domenica o lunedì avrà luogo la gita al Monte Lussari. Domani sarà pubblicato dettagliato programma.

Per informazioni rivolgersi presso la sede sociale in via Brenari e presso Emilio Giacobbi via Cavour.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Roberti

Alla conferenza del gr. uff. avv. Roberto Roberti, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha assistito ieri sera numeroso ed eletto pubblico.

Erano intervenuti S. E. il Prefetto, il Vice Segretario Federale, i dirigenti delle organizzazioni sindacali e varie personalità delle istituzioni politiche e culturali.

L'oratore ha parlato sul tema «*La Giustizia del lavoro*». Egli ha precisato la funzione regolatrice dello Stato in materia di rapporti di lavoro interessanti i singoli e le categorie, e di rapporti economici, facendo risaltare la attività e le opere degli Istituti del Regime, nel primo decennio di vita fascista per realizzare la Giustizia del lavoro; giustizia che ha le sue fondamentali premesse nell'ordine sociale, nella precisazione dei diritti e dei doveri dei cittadini di fronte allo Stato, nella subordinazione degli egoismi individuali e delle categorie agli interessi della Nazione.

Gli istituti del Sindacato legalmente riconosciuto, del contratto collettivo, della Magistratura del lavoro, nell'ordine logico della loro creazione e nella gradualità dei loro sviluppi nel campo delle attribuzioni, hanno avuto nell'illustrazione dell'oratore un risalto chiaro e tale da dare l'esatto quadro dello svolgersi di tutto un ordine nuovo creato ed animato dal Fascismo.

«Tutto nello Stato e niente fuori dello Stato», significa che non vi è alcuna soluzione di continuità nel criterio formatore del cittadino, il quale come uomo, come produttore, pur non limitando l'iniziativa nelle opere e nel lavoro e pur non rinunciando alla tutela dei suoi interessi, subordina attività, opere, interessi al fine della collettività ed al superiore interesse della Nazione; interesse che non è quello contingente dei cittadini, ma quello della razza nel suo sforzo di miglioramento.

La Corporazione nasce come conseguenza logica e conclusiva di tutti gli istituti che costituiscono il geniale ordinamento del nuovo Stato.

L'oratore, con felice improvvisazione, ha esaltato il mirabile discorso del Duce del 13 novembre al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dimostrando come la giustizia del lavoro sia intimamente collegata alla superiore e necessaria disciplina dei rapporti economici e si realizzi nell'ordine economico dello Stato Corporativo.

L'oratore, seguito con vivissimo interesse, è stato rimeritato da ripetuti, unanimi applausi.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Andrea e Rosa Chialchia, L. 50 — Per onorare la memoria di Antonietta Laurentis: Linda Bertacioli e Leo Nigris, L. 20 — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Pedrecca: Bonifacio Rizzani, L. 10; Angelo Pittana, 10. — Per onorare la memoria di Maria Mestroni: Vittorio Biancuzzi, L. 20 — Per onorare la memoria della nipote Lucietta: Lucia Verol, L. 50.

Alla Maternità e Infanzia. — Per onorare la memoria della nipote Lucietta: Lucia Verol, L. 50.

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria di Antonietta Laurentis: Virginia Carosi Rea, L. 15; famiglia avv. Comessatti, 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

La famiglia Colloredo Mels di Santa Maria la Longa ha versato alla Società Nazionale «Dante Alighieri» L. 50 per onorare la memoria del co. Antonino di Colloredo Mels.

Alla Scuola di cultura cattolica

Domani, giovedì 21 dicembre, alle ore 21 nella sala di via Treppo n. 3 ci sarà una importante conferenza sul tema: «Poveri, senza tetto ed ex carcerati», tenuta dal rev. prof. dott. Guglielmo Biasutti.

L'ingresso è libero, la sala è riscaldata.

La "Rivista Letteraria,,

E' uscito il fascicolo 45 de «La Rivista Letteraria», diretta da Francesco Fattorello. Eccone il sommario:

Alessandro Orio: «Un poema latino, che celebra i Fasti di Venezia, scritto da un Umanista francese del 500». — Giuseppe Bonasso: «La vita intima di Lodovico Ariosto e la critica recente». — Studiosi e critici della letteratura italiana: F. F.: «Antonio Zardo». — Note di erudizione, inedit., documenti: Umberto Valente: «Pensieri di Nicolò Tommaseo sul 1859 e sul 1860». — Umberto Valente: «Lettere di corrispondenti dell'abate Carlo Denina». — Appunti: Guido Perale: «Per quella povera «madre Ilegia»». — Per una biblioteca delle pubblicazioni ariostesche». — Contributi alla storia del giornalismo: «Il codice della stampa». «La stampa tecnica». «Sulle origini della stampa». — «Ancora del «Marzocco»». «I giornali alla triennale di Milano». «Il giornalismo di Noto nel sec. XIX». — «Storia della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia». «La Gazzetta del Veneto». «Cronache del rumore e del silenzio». — Narratori, drammaturghi e poeti: «Giovanni Papini». — Cronache e recensioni a cura di V. Marchesi, A. Fiammazzo, A. Pino-Branca, Guido Perale, Evelina Sarti, F. Fattorello.

Oltre 7 gradi sotto zero

Ieri, l'Osservatorio Meteorologico del Castello ha registrato la massima minima verificatasi finora, e cioè 7.1 sotto zero. La massima è stata invece di appena 1.9 sopra zero.

Il freddo persiste ancora e probabilmente aumentando d'intensità; in compenso però, il tempo si manterrà buono, salvo naturalmente un improvviso cambiamento, molto facile a verificarsi, specialmente quest'annata.

La signora della notte

Grande spettacolo al Cecchini

Ieri su lo schermo del Cecchini ha avuto luogo la prima di un grande film di novità Ala-Columbia parlato in italiano: «La signora della notte» tratto dal famoso romanzo di A. Abbot, diretto dal celebre regista Irving Cumming ed interpretato da noti artisti quali: Mayo Mathot e Adolphe Menjou.

«La signora della notte» è un film lussuosissimo, è un romanzo ad imprevisti, a sensazione; è una vicenda poliziesca che può definirsi alla Sherlok Holmes, poichè si tratta di scoprire l'assassino della Signora Lola Carewe, avvenuto in circostanze inattese, cioè, durante una festa un biglietto con segnato alla Signora diceva: «Non vivrete cinque minuti oltre la mezzanotte».

In questo film bellissimo, interessante e di successo si sono adoperate tutte le applicazioni scientifiche al servizio delle polizie internazionali e per la prima volta si assiste alla riproduzione di televisione con trasmissione fotografica di pregiudicati ed indiziati criminali.

Da oggi mercoledì al Cinema Cecchini iniziano entusiastiche le repliche del grande spettacolo «La Signora della notte».

Bollettino demografico di UDINE

del 19 Dicembre 1933 - XI

Nati	5
Morti	3
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Bon Giordano tipografo con Noale Ferdinanda casalinga.

Matrimoni

Chiarandini Pietro aggiustatore meccanico con Lodolo Elena casalinga. — Tesoni Giovanni, impiegato con De Vallier Caterina impiegata.

Morti

Montenegro Luigi muratore di anni 70. — Cecovig Renato di Dante di mesi 1 — Mestroni Maria in Rizzardo di anni 68 civile.

La transitabilità sulle strade statali

L'Azienda Autonoma Statale della Strada, in data 18 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali:

N. 3 Via Flaminia, tratto Gualdo-Tadino-Ponte Ricciola, neve transito con impiego di catene. — *N. 13 Pontebbana*: tratto Sacile-Udine-Tricesimo-Confine Stato, neve, transito riattivato con impiego di catene. —

N. 45 bis del Garda: Comune di Gargano località Bassi transito interrotto durata incerta. — *N. 52 Carnica*: tratto Tolmezzo Passo Mauria, neve transito riattivato con impiego catene. — *N. 54 del Friuli*: tratto Udine-Plezzo, neve transito riattivato con impiego catene. — *N. 60 del Monte Maggiore*: altico M. Maggiore neve, transito interrotto durata incerta.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

MADAME BUTTERFLY. — Il dramma immortale con Silvia Sidney e Gary Grant. Musica di Giacomo Puccini. Locale riscaldato. — Ore 17.

PUCCINI

IL PICCOLO GIGANTE. - Film interessantissimo e divertente. — Prezzi popolari. Ore 17.

CECCHINI

LA SIGNORA DELLA NOTTE. — Un film d'emozioni, un romanzo poliziesco di grande interesse con Adolphe Menjou e Majc Mathot. — Ore 17.

EDEN

KING KONG. — Lo spettacolo grandioso di successo mondiale. Il film interessante ed emozionante del mostro della preistoria. — Prezzi normali. - Ultimo giorno. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 8-80 - Pubblicità 9-59

CALENDARIO

Mercoledì (354-12).

S. Giovanni Marinone. Prestò preziosi ed eroici servizi durante la peste del 1528. Morì a 72 anni nel 1562. Fu benemerito della città di Napoli, avendovi fondato un Monte di Pietà.

Altri Santi del giorno: S. Filigonio, vescovo di Antiochia; San Domenico, vescovo di Brescia.

Domani: S. Tommaso, apostolo; S. Temistocle, martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 36 m.; tramonta alle ore 16 e 49 m.

La luna tramonta alle ore 20 e 50 minuti.

P. Q. a ore 21 e 9 m. il 23.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aviano; Latisana; S. Daniele del Friuli; Vipacco.

Domani: Idria, Sacile: Udine.

L'ENIMMA

Bisenso:

Prima accarezza il suolo e il rende terso,
poi scoppia, e di rovine il fa cosperso.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'islanda si è rapidamente portata sull'alta Scandinavia e domina l'Europa nord-orientale. Permane in regime depressionario il bacino mediterraneo con centri di minimo sul basso Tirreno e sull'Asia minore. Sul rimanente dell'Europa l'alta pressione si è alquanto rinforzata e presenta nuclei di massimo sull'Inghilterra e sui Carpazi.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali il tempo rimarrà pressocchè stazionario con cielo vario e predominio di nebbie nella Val Padana, sulle centrali il tempo peggiorerà e persisterà cattivo sul le regioni meridionali. Nevicate sull'Appennino, pioggia lungo le coste e sulle isole maggiori, venti forti grecali sull'alta e media Italia, fra ponente e libeccio altrove. Temperatura stazionaria; mare ancora agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Milano II, Torino II. — Ore 20,40: «Il matrimonio segreto», melodramma giocoso di D. Cimarosa, libretto di G. Bertati.

Bari. — Ore 20.40: Concerto corale e sinfonico, diretto dal m.o B. Grimaldi (trasmissione dal «Teatro Comunale Piccinini» di Bari).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,40: Concerto del violinista A. Serato e del pianista S. Fuga.

Palermo. — Ore 20,45: «La reginetta delle rose», operetta in tre atti di R. Leoncavallo.

Parigi Poste Parisien. — Ore 21 e 30: «L'Amico Fritz», commedia in tre atti di Erkmann-Chatrian.

Radio Parigi. — Ore 21.45: Concerto orchestrale e sinfonico dell'«Associazione dei Concerti Colonne», diretto dal maestro Paul Paray.

Vienna. — Ore 20,5: Concerto sinfonico, diretto dal m.o O. Kabasta, con il concorso del violinista A. Busch (trasmissione dalla «Musikvereinssaal» di Vienna).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: riso e verdura; rigatoni al sugo; muscoletti di vitello; salsiccia al forno; polenta; contorni.

Sera: minestra in brodo; pasta asciutta; costate ai ferri; omelette contorni.

Il concorso per il monumento a Diaz

Il Governo fascista bandisce un concorso per l'erezione di un Monumento al Maresciallo Diaz.

Il concorso è nazionale e possono parteciparvi gli artisti inscritti al Sindacato Architetti ed al Sindacato Belle Arti che siano stati combattenti nella grande guerra.

Il Monumento sorgerà a Napoli nella Villa lungo la passeggiata a mare.

I concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso nella scala di un decimo; un particolare plastico a grandezza definitiva; i grafici nella scala di un decimo e almeno due prospettive prese, ciascuna, da un punto reale da indicarsi nella planimetria.

Gli elaborati dovranno essere presentati a Roma, al Palazzo della Galleria d'Arte Moderna, a Valle Giulia, entro il 1. maggio 1934-XII. Non potrà essere concessa proroga alcuna.

Corso di taglio in Colloredo di Prato

La Scuola di taglio di Colloredo di Prato diretta dal maestro A. Bascià comunica:

Sotto la sorveglianza del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica avrà inizio un corso speciale di taglio femminile.

L'insegnamento teorico verrà impartito dal prof. A. Dolce titolare della Scuola professionale di taglio in Udine.

Al corso potranno partecipare i sarti e le sarte che abbiano compiuto il 18. anno di età.

Per informazioni rivolgersi presso il Parroco; le iscrizioni si ricevono presso la Direzione della Scuola di Colloredo di Prato o presso la Scuola in via Zanon a Udine.

R. A. C. I.
Tre giorni a Cortina d'Ampezzo per sole L. 90

La sede del R.A.C.I. di Trieste organizza per i giorni 5, 6 e 7 gennaio 1934 una gita sociale invernale con meta Cortina d'Ampezzo.

Essa è riuscita ad ottenere dall'«Hotel Concordia» condizioni di assoluto favore e cioè con sole L. 90, i soci avranno diritto a due pernottamenti ed a sei pasti senza alcuna ulteriore spesa di nessun genere, riscaldamento, percentuale, tassa soggiorno auto posteggio, ecc. tutto compreso) e cioè:

Venerdì 5: pranzo e pernottamento — Sabato 6: 1.a colazione 2.a colazione; pranzo e pernottamento — Domenica 7: 1.a colazione; 2.a colazione.

Trattamento di primissimo ordine (vino a parte) — Festeggiamenti in onore degli ospiti — Due balli — Lezioni di sci — Gite in slitta.

Nel suddetto prezzo è pure compreso il posteggio delle autovetture.

Inoltre, a tutti i partecipanti con macchina verrà offerta gratuitamente una targa ricordo.

Dovendo provvedere alle varie prenotazioni ed alla relativa organizzazione, gl'interessati potranno iscriversi presso la sede di Udine del R.A.C.I. (Via Vittorio Veneto, 7) entro il giorno 22 corr.

Norme per il pagamento delle tasse di circolazione per automezzi

Il Reale Automobile Club d'Italia comunica:

«In seguito alle disposizioni dell'on. Ministro delle Finanze, le tasse di circolazione riferibili al venturo anno 1934 potranno essere dai contribuenti versate a decorrere dal giorno 22 corrente anzichè dal primo gennaio p. v.

«Il Ministero ha deciso altresì che i contribuenti i quali anticiperanno entro il 31 dicembre il versamento delle tasse relative agli autoveicoli non tassati nello anno 1933, avranno facoltà di circolare dal giorno stesso del pagamento. E' stato anche consentito che gli autoveicoli nuovi di fabbrica possono essere ammessi a circolare in via immediata nel corrente mese previo versamento da parte dei rispettivi proprietari del diritto fisso di L. 10.

Tale pagamento di diritto fisso legittimerà la circolazione degli autoveicoli nuovi di fabbrica fino al 30 giugno 1934».

Il Preside Catterina ricordato al R. Liceo Ginnasio

Per iniziativa del nuovo Preside cav. prof. dott. Leone Ogniben, il R. Liceo Ginnasio ha ieri mattina nobilmente ricordato il compianto suo Preside dottor prof. Catterina, della cui morte ricorreva il trigesimo. La cerimonia commemorativa si è svolta prima alle «Grazie», dove alunni e professori al completo con a capo il Preside hanno assistito a una solenne officiatura funebre; e si è conchiusa nell'aula magna del Liceo, con una commemorazione tenuta dallo stesso successore del prof. Catterina.

Il prof. Ogniben ha iniziato dicendo che, per lui, non è senza significato che il primo contatto ufficiale con la sua nuova scuola avvenga in una circostanza come questa. Gli è caro rivolgere il suo primo affettuoso saluto ai suoi professori e ai suoi alunni nel nome e nel ricordo del Preside Catterina, che di sè ha lasciato un ammaestramento, che si riassume in una sola grande parola, la bontà. Di lui l'oratore ritrae con felicissimi scorci la maschia, rude, ma paterna figura, ben nota e cara a tutti gli udinesi. Ricorda il maestro, l'educatore, lo uomo, che il Liceo Ginnasio di Udine non potrà dimenticare mai.

Il prof. Ogniben, che ha parlato con parola calda, efficace e particolarmente commossa e vibrante nell'accenno a ricordi personali del commemorato, ha trovato alla fine i più schietti consensi negli applausi che lo hanno salutato. I quali anche hanno voluto significare che fin d'ora tra il nuovo Capo e i suoi dipendenti s'è stabilita una intera cordiale comunione d'intenti e che il prof. Catterina non poteva avere successore più degno.

Facilitazioni ai dopolavoristi nei teatri e nei cinema

I Cine-Teatro Puccini e Cecchini ed i Cinema Eden ed Impero, concedono per lo spettacolo d'oggi riduzioni ai dopolavoristi.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine

Udienza 19 dicembre 1933 XII

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Orsi, cav. Caneva — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

La sparizione di quattro sacchi di zucchero e d'altra merce.

Nell'aprile 1937, nottetempo, dal magazzino del negoziante Mario Melan di Pordenone, sparirono quattro sacchi di zucchero ed altra merce per un valore complessivo di 2460 lire. In seguito sparì altra merce per un valore complessivo superiore alle 7000 lire.

Autori del primo furto e degli altri, furono ritenuti un facchino della Ditta Melan, certo Paolo Santarossa di Angelo di anni 36 e certi Giuseppe Pignattin fu Teodoro d'anni 62, Felice Daniotti fu Luigi d'anni 63 e Valentino Zampoli fu Giovanni d'anni 54 tutti da Pordenone.

Comparsi in giudizio, il Tribunale condannò il Santarossa a 14 mesi di reclusione ed a 1200 lire di multa, pena interamente condonata; assolse il Pignattin per non aver commesso il fatto e gli altri due per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Carlo Alfatere — dott. della Porta.

Mortale incidente auto-motociclistico.

Nel tardo pomeriggio del 23 luglio u. s. sulla stradale di Tricesimo, all'altezza di Paderno e precisamente all'incrocio di via Piemonte, una motocicletta guidata da Danilo Chiopris di Valentino d'anni 20 abitante in via Cotonificio e con seduto sul seggiolino posteriore il ventitreenne Ercole Zorzi di Giuseppe pure abitante in via Cotonificio, andava ad urtare di striscio un'automobile di proprietà dell'autista pubblico Fortunato Bruni di Francesco.

In seguito all'urto violento il Chiopris e lo Zorzi riportarono lesioni tali per cui furono trasportati all'ospedale ove il primo giunse cadavere dopo una ventina di giorni, il secondo invece dovette purtroppo soccombere.

Il Chiopris pertanto fu ritenuto responsabile della disgrazia e quale imputato di omicidio colposo e di contravvenzione alla legge stradale, compariva ieri in Tribunale.

Fu ritenuto responsabile della contravvenzione prevista dalla legge e come tale condannato a 50 lire di ammenda ed a mesi 6 di reclusione; per le altre imputazioni fu assolto perchè il fatto non sussiste.

Difesa: avv. Bertacioli.

Pretura di Udine

Senza licenza. — Leonardo Ragogna fu Antonio di anni 24 da Tavagnacco, per aver esercitato il mestiere di venditore ambulante senza licenza della autorità di P. S., fu punito con lire 30 di ammenda.

ULTIME NOTIZIE

Il co. Volpi alla Sorbona parla sulle Corporazioni

PARIGI, 19

Il conte Volpi di Misurata ha tenuto alla Sorbona una lezione sulle istituzioni fasciste, le Corporazioni e i rapporti franco-italiani e il loro avvenire. Erano presenti, oltre a gran numero di professori e studenti di tutte le nazionalità, molti uomini di Governo, parlamentari e personalità della finanza francese, l'Ambasciatore d'Italia, il Console generale, fascisti, ex combattenti e soci delle Società di cultura. L'oratore è stato presentato con elevate parole dall'ex Ambasciatore di Francia a Roma sen. De Jouvenel, che ha avuto espressioni di ammirazione per il Duce e la sua opera in Italia e all'estero. Alla fine dell'interessante lezione il conte Volpi è stato salutato da calorosissimi applausi.

Viva impressione in Irlanda per l'arresto di O'Duffy

DUBLINO, 19

L'arresto del gen. O' Duffy ha suscitato profonda impressione nello Stato libero d'Irlanda ma non si sono verificati disordini. O' Duffy e due suoi compagni sono stati trattenuti tutta la notte nella caserma di polizia di Westpor e sono stati poi trasportati a Dublino e rinchiusi nelle prigioni militari di Harobour. Nessuna accusa è stata ancora formulata a carico del gen. O' Duffy ma probabilmente essa sarà di aver portata la camicia azzurra. Tutti i membri qui presenti del partito unito dell'Irlanda, di cui O' Duffy era presidente, si sono riuniti a Dublino sotto la presidenza dell'ex Presidente del Consiglio Cosgrave per discutere la situazione sorta in seguito all'arresto del loro Capo. (Radio Stefani)

Si è spento nel Tibet il Dalai Lama

SHASSA, 19.

E' qui giunta notizia che il 17 corrente è morto il Dalai Lama del Tibet. Aveva sessanta anni.

Il Dalai Lama, Ngavang, Lopsang, Toupden, Gyatso, era stato a Perchoede nel Tibet, nel 1876. Era stato eletto all'alta carica nel 1893 e rappresentava la tredicesima incarnazione di Budda che, secondo la religione buddista, si rinnova continuamente, rinascendo fanciullo.

Il Dalai Lama, eletto dal clero, era anche il sovrano secolare assoluto dello Stato ecclesiastico del Tibet, che dal 1720 è posto sotto il protettorato dalla Cina.

La morte di Weininger

BERLINO, 19.

Il noto filosofo Weininger, fondatore della filosofia del «Come se», è morto alla età di 82 anni a Halle. (Radio Stefani).

Macia in condizioni soddisfacenti

BARCELLONA, 19

Le condizioni del Presidente Macia, il quale fu sottoposto l'altro ieri ad atto operatorio per appendicite, sono ora abbastanza soddisfacenti. La temperatura e il polso sono normali.

America umida
Nave battezzata con lo spumante

BERMERTON, 19.

E' stato varato un nuovo incrociatore di diecimila tonnellate: l'«Astoria». La madrina ha adoperato ufficialmente una bottiglia di spumante per il tradizionale battesimo per la prima volta da quindici anni a questa parte. Durante tutto questo tempo i battesimi di navi erano stati fatti con limonate e con succhi di uva non fermentati.

La caccia alle navi che contrabbandano alcool

WASHINGTON, 19.

Il Segretario interinale della Tesoreria, Morgentau, annuncia che darà personalmente le direttive alla flotta dei guardacosta che opera contro le navi contrabbandiere di alcool, il cui numero è di 173 e che, salvo otto, battono tutte bandiera inglese. (Radio Stefani).

Roosevelt approva la proroga del Codice

WASHINGTON, 19.

Il Presidente Roosevelt ha approvato la proroga del codice dell'auto fino al primo dell'anno prossimo. (Radio Stefani).

Ileana di Romania ha dato alla luce una bambina

VIENNA, 19

L'arciduchessa Ileana di Romania, consorte dell'Arciduca Antonio, ha dato alla luce una bambina, alla quale sono stati imposti i nomi di Maria Ileana.

Il Paraguay e la Bolivia accettano l'arbitrato del Chaco

BUENOS AIRES, 19.

Si annunzia ufficialmente che il Paraguay e la Bolivia hanno accettato l'arbitrato integrale del Chaco. Non è stato ancora deciso tuttavia se le ostilità saranno sospese immediatamente o dopo la firma dell'atto. (Radio Stefani).

MONTEVIDEO, 19.

Il giornale «El Pueblo» annuncia che la Bolivia ha accettato la proposta di armistizio che le è stata fatta dal Paraguay per il tramite della commissione della Società delle Nazioni. (Radio Stefani).

Altre bombe all'Avana
Sette morti e sette feriti

L'AVANA, 19.

Si sono avuti alcuni disordini e la esplosione di varie bombe. Sette persone sono rimaste uccise ed altre sette ferite. Le truppe dell'Esercito e della Marina perlustrano la città. (Radio Stefani).

La squadra aerea francese festeggiata ad Algeri

ALGERI, 19.

In onore della squadra aerea del generale Vuillemin, giunta ieri, è stato offerto un banchetto di 450 coperti, cui hanno partecipato anche il Ministro dell'Aria Cot e il Sottosegretario Delasalle.

Un dramma in mare

LONDRA, 19.

Due dispacci ricevuti dal Lloyd danno notizia di un dramma avvenuto in mare: La nave americana «Exarx» di seimila tonnellate, si è arenata all'isola di Cipro. «I motori sono guasti e la nave fa acqua», dice il primo dispaccio con cui si domanda aiuto. «Il capitano si è ucciso — diceva il secondo dispaccio — ma la nave non corre pericolo immediato. Non continueremo il viaggio non appena sarà favorevole il tempo».

Nessun altro particolare è stato più ricevuto in seguito. (Radio Stefani).

Il Reno giacchiato avarie a piroscafi

COBLENZA, 19.

Le formazioni sempre più spesse dei ghiacci sul fiume Reno hanno causato gravi avarie a parecchi piroscafi. Il rombo dei ghiacci che si spezzavano era tale da suscitare stanotte viva emozione nella popolazione. In alcune località i ghiacci raggiungono l'altezza di otto metri. (Radio Stefani).

Morti e feriti nella Luisiana per il violento ciclone

SHREVEBRT (Luisiana), 19

In seguito al violento ciclone nella regione di Graison ed in quella di Sodafount si deplorano quattro morti e più di venti feriti. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Nuove disposizioni sulle cambiali e il vaglia cambiario

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 12 dicembre 1933 XII n. 1669 che modifica le disposizioni vigenti sulla cambiale ed il vaglia cambiario. Le nuove disposizioni emanate in virtù della delega legislativa che autorizza il Governo a riformare il Codice di Commercio, tendono a coordinare la legislazione del Regno con le norme contenute nelle convenzioni stipulate a Ginevra il 7 giugno 1930 e rese consecutive in Italia con il decreto legge 25 agosto 1932 n. 1130. Pertanto il provvedimento riproduce le norme della convenzione di Ginevra e altre ne aggiunge e per attuare le riserve fatte dall'Italia al momento della ratifica degli accordi o per regolare i punti rimasti fuori della disciplina della legge uniforme, ovvero per coordinare le disposizioni della convenzione con tutte le altre attinenti alla stessa materia. E' da rilevare che essendosi raggiunto il prescritto numero di ratifiche le convenzioni di Ginevra entreranno in vigore il 1. gennaio 1934 XII e dalla stessa data entrerà in vigore il predetto R. D. 12 dicembre 1932 XII n. 1669.

La media generale dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 19.

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella seconda settimana di dicembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.49 per cento, passando da 275,52 a 276,31 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36,29 a 36,15.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 102,3 a 103,2; in Inghilterra da 90,4 a 90,7 ed in Germania da 96,1 a 96,2.

Quotazioni cereali

MILANO, 19

La Sezione Cereali della Borsa di Milano comunica le quotizioni odierne:

Frumento sostenuto. Chiusura: gennaio 87,75; marzo 89,40; maggio 90,85.

Granoturco. Chiusura: marzo 51,25; maggio 52.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale. — Aranci da lire 50 a 70 — castagne da 70 a 85 — fichi secchi da 100 a 130 — limoni ad conto da 6 a 8 — mandarini da 120 a 180 - mele da 70 a 260 — noci comuni da 200 a 400 — pere da 100 a 200 — aglio da 70 a 80 — brovada da 30 a 35 — cipolla da 35 a 50 — fagioli da 80 a 140 — insalata da 100 a 150 — patate da 30 a 40 — radicchio da 150 a 200 — sedani da 70 a 100 — spinaci da 120 a 160 — verze da 30 a 50.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma. — Aranci da lire 0.70 a 1.00 — castagne da 0.90 a 1.10 — fichi secchi da 1 a 1.30 — limoni l'uno da cent. 8 a 10 — mandarini da lire 1.70 a 2.50 — mele da 0.80 a 3.60 — noci comuni da 2.50 a 5. — pere da 1.40 a 2.80 — aglio da 0.90 a 1.00 — brovada da 0.40 a 0.55 — cipolla da 0.50 a 0.65 —

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma. — Anitre: a peso vivo da lire 3.80 a 4; a peso morto da 7 a 8 — capponi da lire 5, a 5.50 e a 10 — conigli da lire 1.80 a 2.00, e 4.00 — galline da 4 80 a 5 e da 7 a 10 — oche da 3 a 3.20 e da 6 a 7 — piccioni da 2 a 2.25 e a 3.00 —

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 19.	MILANO 19.
Rendita 3.50 olo	92.70	92.70
Consol. 5 o/o	97,65	97,70
Obbl. Ven. 3,50	93.90	94.27
B. T. n. 1934	101,20	101.25
B. T. n. 1940	106.90	106.55
B. T. n. 1941	106.90	106.55
B. d'Italia	—	1745
Comit	991,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184,50
Edison	645.—	644.—
Fiat	—	227.—
Cascami seta	—	220.—
Snia Viscosa	—	216.—
Terni	143.50	144.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	22.50
Assic. Generali	3910	—
Riun. A.	1850	—
Riun. B.	1757	—
Assicurat. Ital.	483.—	—
Francia	74.45	74.45
Londra	62.08	62.08
Svizzera	368,20	368,20
New York	12,03	12,03
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.—
Spagna	—	156.50
Praga	—	56.85
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

PIERO PELLIZZARI, Direttore responsabile.
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO

20 DICEMBRE 1883

Giacinto Gallina, giovane e ormai illustre drammaturgo veneziano, ha tradotto il suo «I oci del cuor» in italiano. L'apprezzatissimo lavoro nulla ha perduto nella traduzione e Giacinto Gallina ha ottenuto un nuovo trionfo.

—o—

Finalmente la Società di Tiro a Segno sta per nascere anche a Udine. Infatti le carte relative alla sua costituzione sono già da alcuni giorni in Prefettura per la relativa approvazione.

LA CLESSIDRA